Il Popolo del Friuli

...ne — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 12

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 14 gennaio 1944 XXII

...NAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem L. 38 L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. ... sem L. 81, trim L. 41 Col 7° numero Anno L. 186, sem L. 94, trim L. 48 ...numero cent 50 Arretr cent 60 Direzione, Redazione e Amministr via Carducci 7 Telefoni: 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, avvisi, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via N. Francesco 14 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-233

Il bollettino germanico

La battaglia infuria violenta sull'intero fronte orientale

Aspri e continuati attacchi sovietici sanguinosamente respinti
La «Luftwaffe» interviene nella lotta con poderose formazioni

Combattimenti in corso nell'Italia meridionale

AL QUARTIER GENERALE EL FUEHRER, 13 gennaio.

Comando Supremo delle Forze ate germaniche comunica:

nord-est di Cheich sono falliti violenti attacchi del bolsce-. Il nemico, dopo violenta pre ione di artiglieria, è passato ttacco nella testa di ponte di pol su uno stretto tratto di e. Tra accaniti combattimenti, sono durati per l'intera gior-, le truppe tedesche hanno con-ito un pieno successo difen-

seguendo i loro attacchi a sud- di Dniepropetrowsk, i bolsce- sono stati di nuovo sangui-mente respinti.

occidente di Chirovograd sono nciati ieri nuovamente attac-sovietici condotti con ingenti corazzate e di fanteria. Essi stati respinti in contrattacco po la eliminazione di alcune razioni.

sud-est di Cercassy attacchi lo-dei sovietici sono rimasti senza esso. I contrattacchi tedeschi zona di Pogrebisce hanno luto anche ieri buoni progres-ono stati distrutti 20 carri ar-sovietici.

occidente di Berdiscev sono ti parecchi attacchi dei bol-chi. In contrattacco sono stati ruiti 19 carri armati e 17 pezzi rtiglieria del nemico.

settore ad occidente di No-d-Volynsk ed a occidente di y le truppe germaniche sono gnate in aspri combattimenti forze nemiche che si spingono vanti. I sovietici hanno pro-lto anche ieri i loro violenti at-hi ad occidente di Reisciza.

pri combattimenti sono in cor-presso Vitebsk. Sono falliti di-i alla tenace resistenza delle pe tedesche nuovi tentativi di damento bolscevichi che hanno to epicentro a nord-ovest della . I sovietici hanno perduto in lo settore 42 carri armati.

nord-ovest di Nevel sono stati nti forti attacchi di forze so-che di fanteria e corazzate con liminazione di alcune infiltra-e dopo la distruzione di 14 armati nemici.

arina aerea germanica è inter-ita con grosse formazioni di ap-cchi, da battaglia e da com-timento, nei duri combattimenti tivi di Chirovograd, Berdiscev Vitebsk. Sono stati distrutti 50 i nemici.

tenente delle SS Wittmann, di Divisione corazzata SS, ha di-tto il 9 gennaio, sul fronte orien-, con il suo «Tigre» il suo 66° ro armato nemico.

el settore occidentale del fronte Italia meridionale, il nemico esteso i suoi attacchi anche nel tore nord di Venafro.

ttacchi condotti dopo una vio-a preparazione di artiglieria iro le posizioni tedesche di mon-na sono stati respinti con ele-e perdite per l'avversario; due iltrazioni locali sono state eli-nate.

all'estrema ala occidentale ven-o segnalati combattimenti tra menti avanzati presso il Gari-ano e dall'ala orientale una riu-a azione di truppe d'assalto ger-niche.

n questa guerra invernale al-st — dice una nota del D.N.B. che, contrariamente ai due anni sati, si svolge con un freddo n così intenso, però spesso sotto tormente di nevi e su terreno lato, l'epicentro della battaglia l'11 gennaio era lo stesso del mo precedente.

ell'insieme, il nemico, partendo lla zona di infiltrazione di Co-sien-Sciomir-Berdicev, ha au-ntato la sua pressione a sud-est e a nord. Oltre questi attac-i principali, il nemico ha pure tato di sfondare nell'ansa del tro e ad ovest di Reciza, come re verso Vitebsk. Anche sullo remo nord della penisola di ve, i bolscevichi hanno attacca-con quattro e cinque Divisioni, rlemente appoggiate da aviatori battaglia. Però le contromisure rmaniche hanno costretto il ne-ico alla difesa, perdendo esso settore sud e centrale dello te-di sbarco parecchi carri arma-mentre nel settore nord gli al-ni combattimenti per il posses-di parecchie alture continuano n immutata violenza.

A sud-ovest di Nipropetrovsk, il mico ha tentato, rinforzato da ulteriore Divisione, di intensi-are i suoi attacchi. Gli è riusci-di impadronirsi di una località, ro, grazie ai nostri contrattac-i, abbiamo equalmente raggiun-gli obiettivi ed inflitto al nemi-una perdita di undici carri ar-ati. I continui tentativi di sfon-mento dei bolscevichi su questo rante sono falliti, con gravissi-ve perdite, tanto che gli attacchi lscevichi nella zona di Chirovo-nno perduto di intensità. Anche questa occasione il nemico ha rdato 41 carri armati. Le nostre ppe hanno fortificato la loro li-a principale di combattimento, e si estende verso sud-ovest e a ord della città, e mediante ulte-ori contrattacchi, nel corso del ali un reparto di ricognizione potuto catturare 200 prigionieri 12 cannoni conquistando pure altura. Altri attacchi nemici a ord e a sud-ovest di Cercassi era di carattere locale.

La pressione principale dei bol-scevichi si è verificata a sud di co, tra il Nipro e il fiume meri-onale, e in zona di Pogredice e l'epicentro della battaglia. A d-est di questa località, il ne-mico ha attaccato con grandi for-e con l'appoggio di tutti i mezzi ssiliari che la tecnica poteva of-rirli. L'ulteriore avanzata dei lscevichi è stata affievolita da abile bloccamento, cosicchè le stre truppe sono potute passare contrattacco e guadagnare ter-no. Ad ovest di Pogredice, il ntrattacco tedesco, che si è pro-tratto da due giorni, ha potuto pure fare progressi. Dopo che il gior-no precedente si è potuto eliminare un'infiltrazione nemica nei pressi del Bug, i nostri reparti di carri armati hanno potuto progredire verso nord. Essi sono riusciti a pe-netrare nella zona degli approsci-namenti nemici, hanno distrutto 45 carri armati ed un'intera Brigata corazzata bolscevica, catturando 50 cannoni. I sovietici hanno tentato di parare il colpo mediante con-trattacchi ma sono stati respinti con gravissime perdite.

La Luftwaffe è continuamente intervenuta nei combattimenti ter-restri, nonostante le sfavorevoli condizioni meteorologiche, attac-cando posizioni cannoni e concen-tramenti di truppe, ed ha colpito con bombe numerosi carri coraz-zati. In confronto ai combattimen-ti che si sono svolti nella zona di Pogredice, quelli ad ovest di Ber-dicev e Nowograd-Wolynsk sono stati di second'ordine. Con accani-ta durezza si è nuovamente com-battuto nel settore ad est di Reci-za. I sovietici hanno aumentato la loro pressione ad ovest di Mosyr, verso il margine meridionale dei laghi pripetiani, rinnovando con-temporaneamente i loro tentativi di sfondamento su largo fronte, tra il Pripet e la Beresina. Ai due lati della ferrovia Reciza-Mosyr sono falliti tutti gli attacchi; sola-mente ad est del fiume Upa, il ne-mico ha potuto infine far valere la sua superiorità numerica ed ot-tenere delle penetrazioni. Le con-tromisure per l'eliminazione di queste infiltrazioni hanno condotto a violenti combattimenti che sono tuttora in corso.

Sull'arco del fronte di Vitebsk il nemico, a causa delle enormi per-dite subite finora, ha dovuto ral-lentare la sua pressione. Già il giorno precedente l'offensiva si è tramutata in singoli attacchi, sen-za collegamento tra di loro. Di questa situazione le nostre truppe hanno approfittato per sferrare dei contrattacchi a sud-est della città. Esse sono riuscite a riconquistare importanti posizioni e basi d'ap-poggio. Tentativi del nemico di fermare la nostra avanzata me-diante contrattacchi di fanteria e di carri armati, sono falliti. La tenacia della resistenza nemica e la costanza nei loro tentativi di sfondamento viene dimostrata dal-l'alta cifra di 66 carri armati sovie-tici distrutti. Le perdite comples-sive dei bolscevichi, dal principio della battaglia, sono così salite, in questo solo settore, ad oltre 1000 carri armati.

Roma nuovamente bombardata dai "gangsters" anglo-americani

Anche la Città del Vaticano sorvolata

ROMA, 13 gennaio.

Roma è stata oggi nuovamente bombardata verso le ore 12. Formazioni di bombardieri anglo-nordamericani scortati da cacciatori, hanno sorvolato il cielo dell'Urbe seguendo una rotta segnata da aeroplani da caccia che poco prima avevano tracciato sciie fumose.

Sono state sganciate bombe nei quartieri dell'immediata periferia, che hanno colpito case di abitazioni civili.

Anche la Città del Vaticano è stata parecchie volte sorvolata dalle formazioni nemiche. Velivoli da caccia hanno raggiunto prontamente gli incursori e tre aeroplani nemici risultano sino ad ora abbattuti alla periferia della città.

Non è precisato ancora il numero delle vittime.

Bombardieri nemici esplodono in aria

(Dall'inviato di guerra Hans Ainchel).

..... 13 gennaio.

Davanti a noi parecchi bombardieri quadrimotori sono chiaramente visibili nel cielo senza nubi. Il grosso però intanto è già sotto il fuoco dell'antiaerea. Sono in tutto dai 60 ai 70 apparecchi. Questi li lavoreremo noi.

Ma appare subito un'altra forma. Si tratta di 40 macchine. Il nostro comandante impartisce subito l'ordine dell'attacco. Attraverso le nuvolette provocate dalle esplosioni della nostra contraerea, ci portiamo immediatamente in posizione d'attacco.

I quadrimotori riconoscono subito la loro sorte. L'inquietudine s'impadronisce della massa pesante che inizia, dopo aver sparato da tutti i calibri, una serie di manovre per sottrarsi al nostro fuoco. Le nostre armi cominciano a sparare. In mezzo alla formazione nemica si vede improvvisamente un'enorme fiammata.

E' la fine di un apparecchio britannico. Lacerato in mille pezzi fiammanti precipita in basso. Nessuno degli apparecchi nemici potrà raggiungere più i suoi obiettivi.

Sgranchiamo nerco le loro gambe in aperta campagna. Anche la grossa formazione è ora sotto il tiro preciso del Messerschmitt. Il duello infernale prosegue con tutta vivacità. Un altro apparecchio nemico è fatto a pezzi.

I nostri caccia si portano fin sotto i bombardieri avversari finchè i terroristi sono costretti a cadere in un punto.

Cacciatori alpini germanici rastrellano un villaggio croato in cui si annidava una grossa formazione di banditi comunisti

Il vero volto

Miele
Prima della capitolazione:

«Verremo immediatamente in vostro soccorso con viveri ed altre cose che noi possiamo inviarvi (da un discorso tenuto alla radio inglese da Tony O' Brien, dirigente sindacale degli operai, al popolo italiano, il 26 luglio 1943).

Gli Stati Uniti e le altre nazioni alleate, dispongono di suf-ficienti riserve di viveri per nutrire ragionevolmente gli i-taliani. Gli alleati hanno spe-cialmente grandi riserve di frumento. I funzionari del Go-verno di Washington dichiara-no che il compito per l'appro-vigionamento della popolazione italiana sarebbe notevolmente facilitato se l'Italia capitolasse subito e senza ulteriori com-battimenti («New York Times» del 26 luglio 1943).

La frusta
Dopo la capitolazione:

Sotto il titolo «La carestia in marcia», l'articolo di fondo del «Daily Express» del 29 set-tembre 1943 spiega quanto se-gue:

«Non è il caso di parlare di nutrire gli italiani che fino in ultimo sono stati nostri nemi-ci. Noi non vogliamo rispar-miare loro il castigo per il loro delitto dopo che li abbiamo co-stretti alla capitolazione». («Globe Reuter» del 29 set-tembre 1943).

La più grande sconfitta dell'aviazione nordamericana

Ciò che significa l'abbattimento di 136 apparecchi nemici per gli Stati Uniti e per la Germania

(Dal corrispondente di guerra Joachin Schulz Werner).

X, 13 gennaio.

Allorchè gli equipaggi dei nostri caccia e apparecchi da battaglia nelle tarde ore del mattino salirono sulle loro macchine gli artiglieri della difesa antiaerea si precipitarono ai loro pezzi, sapevano tutti, tanto i combattenti dell'aria come quelli di terra, che assieme al levarsi del sole, si levava per loro un giorno di grande battaglia che avrebbe richiesto il massimo sforzo.

Parecchie centinaia di macchine nemiche sono entrate volando dal lago dello Zuider, nel territorio del Reich.

I nostri cacciatori, i piloti da battaglia e gli artiglieri dell'antiaerea hanno approfittato della grande occasione, offerta loro finalmente dal nemico di incontrarlo senza mascheramenti e senza la protezione delle nubi.

Già sulla costa i nostri stormi hanno attaccato le formazioni nemiche, e le hanno ricevute con un ben nutrito fuoco delle artiglierie pesanti e pesantissime della contraerea. Questi giganti quadrimotori sono stati letteralmente spinti da una batteria da difesa all'altra, da una formazione di caccia all'altra, fino a che il grande stormo è stato sbaragliato e non era più in grado di svolgere il suo attacco concentrico sull'obiettivo prefissosi.

Instancabili e con coraggio i nostri «Me 109», i nostri velivoli da caccia ed i veloci «Focke Wulf» hanno attaccato il nemico superiore in armamento.

Si osserva che un bombardiere quadrimotore è armato in media di 24 fino a 32 mitragliatrici pesantissime.

Verso mezzogiorno lo stormo è stato disperso e battuto ed ha dovuto battere in precipitosa fuga oltre la Manica, lasciando dietro a se oltre 130 bombardieri quadrimotori che sono esplosi nell'aria o che sono stati abbattuti.

Le nostre perdite, consistenti in due macchine abbattute e sette equipaggi dispersi, sono in confronto delle perdite americane, particolarmente basse.

Finora si sono potuti constatare 136 velivoli abbattuti. L'oscurità nel frattempo subentrata, ci ha impedito di constatare altri abbattimenti. E' certo però, che questa superba cifra salirà ancora.

Al numero definitivo, che verrà da noi esattamente comunicato, sarà da aggiungere ancora altre perdite del nemico che sfuggono al nostro controllo, sia di velivoli gravemente colpiti che hanno trovato la fine nel Canale della Manica o nel Mare del Nord, oppure che si siano sfasciati durante il decollaggio in Inghilterra.

Questi due fattori sono da prendere in considerazione nel bilancio delle perdite ed è stato sempre dimostrato che queste eventuali perdite si sono verificate durante tutti i voli di ritorno degli anglo-americani, tanto più questa volta che si tratta della più grande sconfitta aerea che il nemico abbia subito.

Si può dirlo con sicurezza senza esagerare, che gli anglo-americani, oltre alla perdita di più di 1000 provetti piloti, hanno avuto quella di quasi un terzo di tutte le macchine impegnate.

Anche l'effetto morale di questa sconfitta sul personale dell'arma aerea, particolarmente di quello americano, non è da sottovalutare.

La maggior parte di loro vola per il denaro. Bastano 25 voli sul territorio nemico per permettere ad un Jim di Potomac, o a un disoccupato Jack da Detroit, di ritornare nella loro terra promessa con tanti dollari in tasca, per poter lanciarsi negli affari e farli fruttare bene.

Però essi sbagliano il loro conto, poichè se non vengono abbattuti nel terzo volo probabilmente verranno abbattuti nel quinto, ma con quasi certezza essi verranno abbattuti durante il loro decimo volo.

Continuando con questa incertezza, gli aviatori terroristici americani, i quali si sono essi stessi battezzati col nome «associazione di assassini», perderanno certamente il loro spirito combattivo che si basa puramente sul denaro.

Roosevelt lo sa. Il presidente americano aveva detto, in occasione dell'attacco su Schweifurt, dove sono stati abbattuti oltre 100 bombardieri americani, e che egli aveva ridotto le perdite a metà, che la flotta aerea americana non potrà sempre sopportare simile perdite.

Il popolo tedesco guarda però con riconoscenza e con fiducia ai suoi uomini e figli, alle veloci macchine e cannoni della difesa contraerea. Si è dimostrato così che la nostra difesa aerea si fa sempre più forte, e che anche in futuro essa si getterà sul nemico sempre meglio armata di nuove armi e materiale.

La torta in tre pezzi

(Estamp.) — E' certamente interessante per l'europeo e per l'adriatico conoscere il pensiero del senatore Johnson a proposito di come verrebbe suddiviso il mondo alla fine della guerra in caso di vittoria delle Nazioni unite.

Secondo quest'uomo politico americano gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Russia spartirebbero la torta in tre pezzi, ovvero in tre zone di influenza.

Gli Stati Uniti, ha detto Johnson non hanno aspirazioni territoriali ma covano, si è affrettato ad aggiungere, un imperialismo gigantesco. Di ciò s'è accorto anche il più svagato uomo della strada; nessuno ignora infatti le aspirazioni statunitensi sul Canadà, nè ci sarebbe quindi da stupire se, a fine guerra, il Canadà venisse incorporato nella Repubblica stellata.

E' assai probabile anche che l'Australia, la cui difesa è stata affidata al Gen. Mac Arthur lo sconfitto delle Filippine ma americano, finisca per essere attratta nell'orbita degli interessi statunitensi.

E l'India? Questa immensa regione aspira alla libertà, ma una cosa è aspirare e un'altra è ottenere. I paladini della libertà non saranno molto generosi con l'India la quale è pur sempre un colossale campo di sfruttamento e di collocamento di prodotti sia per l'Inghilterra che per gli Stati Uniti e per la Russia.

Il sen. Johnson non accenna al grosso problema dell'India; non è tuttavia da escludere che l'India cambi padrone e che continui ad essere torchiata e macinata a dovere dalla plutocrazia ebraica, la quale può sì fingere di impugnare le armi per difendere la libertà della Polonia (ma non la concede all'India, non la concede all'Egitto, non la concede al Sud Africa che la reclamano) ma può anche al «rede rationem» dare il suo assenso ad una nuova e ingloriosa mutilazione, spartizione o scomparsa della repubblica di Pilsudsky.

Per quanto concerne l'Africa del Nord, è da ritenere per certo che gli Stati Uniti non abbandoneranno le zone ove attualmente si trovano soldati americani.

La dottrina di Monroe è stata ripudiata dal giudeo paralitico; gli Stati Uniti hanno attraversato l'Atlantico, si sono arrestati in Africa e vi rimarranno. E in Africa la Repubblica Stellata trasferirà i suoi negri, motivo e causa di tanti linciaggi, per accelerare il processo di nesorbimento e di assimilazione delle popolazioni indigene.

Russia. Secondo Johnson, la Russia dominerà gli Stati Baltici, gli Stati Balcanici settentrionali, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Germania e la Francia. Non accenna all'Ungheria la quale verrà anch'essa aggiogata al carro bolscevico.

Il sen. Johnson è ottimista: assai difficilmente la Russia si fermerà alla Germania e alla Francia. L'Europa va verso una forma associativa di stati, verso una unificazione di interessi: non ci sarà posto, *contemporaneamente*, per la Russia e l'Inghilterra perchè la Russia e l'Inghilterra rappresentano due correnti di vita e due forme di governo in eterno inconciliabile dissidio.

L'Europa non si adatterà alle mene espansionistiche del capitalismo anglosassone; vorrà fare da sè; la formidabile industria pesante russa si trasformerà, a fine guerra come si trasformerà quella non meno potente della Germania sicchè è facile prevedere che i prodotti russo tedeschi invaderanno tutto il mercato europeo nel quale non ci sarà più posto neanche per una spilla di marca inglese o americana.

Inghilterra: la Gran Bretagna, secondo il senatore americano, dominerà la Norvegia, l'Olanda, il Belgio, il continente nero, la Spagna, l'Italia e la Grecia. E aggiunge: *«all'Inghilterra spetterà il compito unico di combattere il bolscevismo sino alla morte nella sua sfera di influenza e al tempo stesso di collaborare strettamente con Stalin».*

Diamo per buona l'ipotesi dello Johnson per quanto si riferisce alla così detta «zona di influenza». Ma come potrà l'Inghilterra combattere nei suoi dominii il bolscevismo fino alla morte, e, al tempo stesso, marciare a braccetto con Stalin?

E' ben vero che oggi è un'incredibile realtà la visione di una Inghilterra conservatrice, capitalista e anticomunista combattente a fianco dell'odiato nemico (chè tale gli uomini politici inglesi hanno sempre considerato l'Unione delle Repubbliche Sovietiche) ma è la guerra con il suo tragico dilemma — o vivere o perire — che ha imposto l'ibrida alleanza.

Oggi più che agli affari si pensa a salvare la pelle.

La partita, in sostanza, è rinviata.

Se non dovesse trionfare la giustizia, l'attuale sarebbe una guerra inutile poichè non potrebbe dare ai popoli, la tanto sospirata pace anzi acuirebbe ancor più l'odio tra popoli ricchi e popoli poveri tra oppressori ed oppressi.

Soltanto la nostra vittoria, che sarà al tempo stesso il trionfo della giustizia, potrà assicurare al mondo un'era di pace e di prosperità.

L'America latina tra l'imperialismo del dollaro e il bolscevismo

L'anno 1943 verrà indicato nella storia di questo continente come l'anno dello sbandamento iniziare verso la bolscevizzazione. Dall'osservatorio argentino anticomunista si può osservare chiaramente il lento, ma sicuro crescere dell'ondata comunista. L'America latina si trova, sia politicamente che economicamente, tra l'incudine di Washington e il martello di Mosca, e viene spinta verso il caos bolscevico.

Non vogliamo approfondire se gli americani si sentano così sicuri nell'America centrale da ritenere di poter permettere la «collaborazione» col Comintern, oppure se ritengono di poter mantenere Stalin di buon umore con qualche piccola concessione. In ogni caso essi hanno contribuito in modo decisivo alla ripresa delle relazioni per lo più interrotte tra i singoli paesi dell'America latina ed i sovieti.

Senza parlare di Wendell Wilkie, sia Hull che Sumner Welles ed il suo successore Stettinius si sono adoperati personalmente, insieme al vice-presidente Wallace, per la penetrazione del bolscevismo. In molti casi, come nel Messico ed in Colombia si può parlare di una vera e propria pressione diplomatica ed economica mediante la legge di affitto e prestito, per cui i paesi dell'America latina sono stati obbligati a riprendere le relazioni con i sovieti.

Il Messico quartier generale del bolscevismo

Washington però non ha fatto soltanto con la sua opera diplomatica un ottimo lavoro preparatorio per il comunismo. Il capitalismo americano mantenendo un basso livello dello standard di vita nell'America centrale e meridionale da lui sfruttate, ha creato quei disagi sociali che sono una delle premesse indispensabili per il propagarsi del comunismo.

Sia nelle miniere di rame del Cile e del Perù, sia nei pozzi petroliferi del Venezuela o del Messico, dappertutto si sono create delle condizioni che si possono senz'altro paragonare a quelle dell'India. Si pensi ai sanguinosi scioperi di un anno fa nelle miniere boliviane di Catavi, che vengono sfruttate dal Consorzio ebraico nordamericano Guggenheim.

I dirigenti di Mosca avranno ricevuto con un sogghigno mefistofelico questo dono della ripresa delle relazioni ottenuto merce l'opera di Washington, consistente nel preparare nell'emisfero occidentale un terreno socialmente idoneo alla bolscevizzazione.

Con passi energici Mosca ha iniziato lo sviluppo della sua posizione nell'America latina. Il centro diplomatico, dove si ordiscono le macchinazioni agitatrici del Comintern, è stato trasportato rapidamente da Washington a Città del Messico. L'ambasciatore sovietico Umansky molto amante del lusso e del fasto, fece sorgere in pochi mesi una centrale comunista, quale non si era mai vista in Europa.

Intorno a lui e all'agenzia «Tass» si estende il labirinto dell'attività sovversiva. Talvolta Umansky riceve in semplice abito proletario le delegazioni operaie, tal'altra, rivestito del frak, riceve centinaia e centinaia di ospiti di tutte le classi. Lo spumante, il whisky e la vodka scorrono a fiumi. Le migliori orchestrine suonano nei fastosi locali di questa centrale del sovversivismo destinata a operare in tutta l'America latina.

Anche il rappresentante messicano di Mosca, il ricchissimo Lombardo Toledano, è inviato a questo sistema, e impiega le sue ricchezze di fuorusciti di tutti i paesi non solo nel Messico, ma in tutta l'America latina.

Alcuni paesi limitrofi hanno da tempo riconosciuto il pericolo comunista, come dimostrano l'Argentina ed il Perù, di cui la prima combatte il comunismo con immutata energia, ed il secondo non riesce a decidersi ad una ripresa delle relazioni diplomatiche con l'U.R.S.S.

Il comunismo e l'America latina

Gli uomini di Stato dell'America latina cominciano a riconoscere a poco a poco il pericolo dei loro regimi plutocratici infeudati a Washington, pericolo che ancora pochi anni fa non veniva preso sul serio.

L'libero-americanismo sostiene la supremazia del meticcio, del mulatto e dell'uomo di colore e vuole sopiantare il sottile strato di razza bianca o addirittura annientarlo per assumere la direzione delle masse. Sin dal 1940 il capo peruviano Haya de la Torre incoraggiato dagli yankee sferrava la lotta contro la minoranza bianca dirigente, che governava da secoli il paese.

Ora sorge per questi apostoli della supremazia degli aborigeni dell'America latina un nuovo pericoloso alleato che non si lascerà certamente sfuggire questa brillante occasione per sovvertire le masse. Anche il dittatore brasiliano Vargas risente già l'influenza di Mosca sebbene non abbia ancora reso la libertà al capo brasiliano dei comunisti Carlos Prestes e parli di elezioni «democratiche» del dopoguerra; il presidente messicano Camacho, un tempo tanto umanitario è costretto ora a introdurre la pena di morte; le miniere boliviane lavorano soltanto sotto la pressione di una dittatura militare; il governo cileno ha da lottare con le ondate di scioperi comunisti.

Non si può negare che tutto ciò rappresenta un bel successo dell'arte di governo di questi piccolissimi e piccoli plutocrati e oligarchi completamente asserviti a Washington e che la Casa Bianca ha fatto oggetto di baratto con Mosca.

Terzo avvenire

Mentre l'anno 1943 segna l'inizio della rivoluzione comunista dell'America latina, il 1944 diverrà per gli uomini di Stato responsabili dei paesi entrati in relazione con Mosca un anno di gravi preoccupazioni interne.

Agli americani interessa attualmente lo sfruttamento materiale. Essi si cullano nell'idea di poter fare ora al comunismo una concessione politica per poterlo poi al momento opportuno nuovamente eliminare.

Per quanto riguarda l'influsso britannico nei paesi ibero-americani esso è ormai liquidato: gli inglesi sono ormai anche nell'emisfero occidentale vassalli di Washington e di Mosca. Ciò appare soprattutto nell'Argentina che un tempo era feudo inglese.

Dietro agli obiettivi chiaramente riconoscibili di Washington e di Mosca sta silenziosa e ancora passiva la larga massa di coloro dell'America latina la cui classe dirigente sta in agguato. Essa vorrebbe essere l'erede dell'odiata oligarchia bianca. Se questa classe dirigente ha parteggiato ieri per l'imperialismo del dollaro, essa stenderà oggi la mano al comunismo ed assumerà domani il potere.

Qualunque sia l'esito di questa lotta la storia emetterà un giorno agli americani il vergognoso certificato di aver consegnato al bolscevismo un continente scoperto popolato e coltivato dall'Europa.

Fierissima lettera di un giovane che si arruola volontario

MILANO, 13 gennaio.

Lo studente Franco Guidali da Saronno, figlio del tenente colonnello Pietro, scomparso da casa da alcuni giorni, ha fatto pervenire al padre una lettera, in cui scrive tra l'altro: «Prendo il tuo posto, papà, è giunto il momento del cambio. Conforta la mamma e dille che prima o poi avrei dovuto andare e più oltre».

Avevo anche cominciato a studiare, ma spesso, troppo spesso, mi sorprendeva con la mente lontana, col pensiero al fronte dove i miei fratelli italiani, i miei compagni, i miei amici già combattono.

Ciao papà, l'Italia mi chiama».

La lettera che ha colmato di fierezza i genitori è una nobile manifestazione dei sentimenti che animano la gioventù italiana in quest'ora di ripresa della dignità e dell'onore nazionale.

Rilevanti perdite dell'avversario nel settore meridionale italiano

BERLINO, 13 gennaio.

Circa i combattimenti in corso sul fronte dell'Italia meridionale, si apprende da fonte militare che nel settore occidentale i tentativi di penetrazione da parte della V Armata americana si sono conclusi con elevate perdite per il nemico.

Un attacco condotto da forze americane a sud del Garigliano inferiore, che era chiaramente destinato ad alleggerire le truppe del principale settore di combattimento di Cervaro, è rimasto completamente senza risultato, e gli attaccanti sono finiti sui campi di mine e su altri ostacoli predisposti dai tedeschi, o sono stati decimati dal fuoco distruttivo delle batterie germaniche, poste sulle montagne presso la costa. Un contrattacco germanico ha respinto definitivamente i resti della formazione americana, ed ha permesso di catturare un gran numero di prigionieri, tutti appartenenti alla 56. Divisione di fanteria americana.

Al centro nevralgico del fronte, si sono svolti violenti combattimenti presso Cervaro, ove gli sforzi degli attaccanti hanno dovuto adattarsi alla tattica di combattimento germanica. Gli americani, dopo mezzogiorno, hanno intrapreso un attacco frontale, come a S. Vittore nei giorni precedenti; essi hanno dovuto rassegnarsi ad un combattimento di casa in casa, lottando aspramente per il possesso di ogni strada. Gli attaccanti si sono trovati di fronte ad una serie di sorprese predisposte dalla difesa tedesca, e, dopo aver subito perdite hanno dovuto ritirarsi fino alle rovine dei quartieri orientali, dove si sono trovati esposti al tiro delle batterie germaniche poste sulle circostanti colline.

In questi combattimenti ed in quelli svoltisi alle falde del monte Majo e presso Viticuso, gli americani non sono stati in grado di effettuare alcun sfondamento. Soltanto un breve spazio di terreno è stato occupato dal nemico, che ha perduto 2 carri armati. Nel settore orientale del fronte, non si è avuto ieri nessun avvenimento di particolare rilievo, eccezione fatta per attività di pattuglie e di artiglierie da ambo i lati. Lungo la costa adriatica, la prima Divisione di fanteria canadese è stata sostituita dopo gravi perdite subite negli ultimi tempi.

«Gli americani avanzano a centimetro sulla strada di Roma», riferisce un collaboratore del «Daily Mail». I combattimenti sono duri in questi giorni d'inverno, ed i vantaggi minimi. «Se si impiegano due giorni per liberare un borgo dal nemico, ognuno in Inghilterra può farsi un'idea con quale lentezza le operazioni proseguono».

Un colonnello americano, appena tornato dal fronte, ha riferito al giornalista un episodio molto significativo. Le sue truppe avrebbero dovuto impossessarsi di una località occupata probabilmente dai tedeschi. Si decise di distruggere detta località, e con mortai pesanti la si rase completamente al suolo. Al loro accesso nel paese, i soldati americani furono accolti da un fuoco micidiale; ogni casa era stata trasformata dai tedeschi in un fortino. E' stato un inferno per gli americani, prescindendo dal fatto che si è avuto una tremenda sfortuna, poichè l'unico edificio rimasto in piedi sotto i colpi dei mortai era il deposito di munizioni nemico.

«Questo è l'aspetto delle battaglie che gli anglo-americani devono affrontare in Italia», così conclude il corrispondente. «Si è raggiunto uno stato di cose nel quale una piccola retroguardia tedesca riesce a bloccare tutto il fronte».

Marco Colonna

Alla gloriosa schiera dei giornalisti italiani caduti al loro posto di combattimento e di lavoro al servizio della Patria e della Rivoluzione, si è aggiunto il nome di Marco Colonna, rimasto vittima, nella sede del suo giornale, insieme a suoi collaboratori e operai, della terroristica incursione aerea compiuta l'8 gennaio su Reggio Emilia.

Doloroso colpo, questa tragica notizia, improvvisamente diffusa in tutte le redazioni d'Italia, fra gli innumerevoli amici che lo scomparso contava in ogni luogo e presso ogni categoria.

Egli era uno dei migliori fra noi: uno dei più valorosi giornalisti, uno dei più cari camerati nostri.

Giovane di anni e di spirito, si era intellettualmente formato nel clima del Fascismo, avendo militato nelle squadre d'azione romane durante la cruenta vigilia ed avendo iniziato nel 1922 le sue battaglie giornalistiche, sempre con dolce all'avanguardia, con quella intransigenza di fede e quella dirittura morale che davano una impronta precisa a tutta la sua azione professionale e alla sua stessa vita.

Lo ricordiamo nei primissimi anni della Rivoluzione, milite attivissimo nelle più ardite formazioni giornalistiche di punta, lo ricordiamo a Roma, al Cairo, a Sassari, a Catania, Genova, Rodi, Reggio Emilia: al suo posto di lavoro sempre attivo, sereno, cordiale sempre.

Lo ricordiamo infine, nelle dolorose giornate che seguirono il 25 luglio, incrollabile nella sua grande fede, intransigente di fronte a qualsiasi compromesso, disposto in ogni caso a pagare di persona.

Ora l'intrepido squadrista, il valoroso combattente d'Albania, è caduto sul posto di responsabilità e di battaglia, mentre come ogni giorno stava forgiando il suo foglio con amore e con fede purissima.

Il giornalismo italiano iscrive il suo nome nell'Albo d'oro dei suoi caduti per la Patria. L'Ente Stampa, che insieme a Lui ha perduto il direttore amministrativo del «Solco Fascista» Giovanni Piglione — bella tempra di organizzatore — e quattro operai del giornale, vede scomparire dalla quotidiana battaglia uno dei suoi migliori direttori politici.

Durissima è questa perdita per il nostro lavoro, per la nostra affettuosa e vecchia amicizia: ma l'opera proseguo e Marco Colonna resta presente fra noi.

Il console generale Mittica vittima di un incidente d'auto

TORINO, 13 gennaio.

In un grave incidente automobilistico nei pressi di Vercelli, è tragicamente deceduto il console generale ing. Domenico Mittica.

Nessun soccorso ha potuto essergli recato dai primi accorsi, perchè la morte era già sopravvenuta.

Si ritiene trattarsi dello scoppio di una gomma anteriore.

Sono stati resi i primi onori alla salma del glorioso camerata, reduce da tutte le guerre e pluridecorato, di fede integerrima e di animatissimo sentire. Oggi nel pomeriggio, Torino gli renderà solenni onoranze.

Domenico Mittica era nato a Sant'Ilario Ionio (Reggio Calabria) l'11 luglio 1894. Squadrista, Marcia su Roma, combattente nella guerra 1915-18, in A.O.I., in Spagna e nell'attuale; decorato di una promozione per merito di guerra al Valor Militare, console generale della Milizia Ispettore del P.N.F. nel dicembre 1942, fu direttore del giornale «Vent'anni», dopo la scomparsa di Guido Pallotta.

Attualmente comandava la Guardia nazionale del Piemonte.

Una banda di comunisti distrutta nella Bosnia centrale

BERLINO, 13 gennaio.

Nella Bosnia centrale le truppe germaniche hanno annientato il giorno 10 gennaio nuovamente una grossa banda di comunisti che ha avuto 300 morti e 50 prigionieri.

Nel corso di rastrellamenti, un altro piccolo gruppo di banditi ha avuto 27 morti e 79 prigionieri.

Flandin Boisson e Bergeret processati ad Algeri

STOCCOLMA, 13 gennaio.

Martedì è stato reso noto ad Algeri che il Tribunale militare si riunirà fra pochi giorni. Fra gli altri accusati si trovano: l'ex primo ministro Flandin, l'ex governatore generale dell'Algeria Peyrouton, l'ex governatore generale dell'Africa occidentale francese Pierre Boisson, l'ex segretario di Stato della aeronautica del governo di Vichy generale Jean Bergeret ed altre 283 persone.

Le musiche americaneggianti escluse dai repertori degli spettacoli

..... 13 gennaio.

Il Ministero della Cultura Popolare ha impartito nuove e tassative disposizioni affinchè vengano escluse dai repertori degli spettacoli d'arte varia, dalle orchestrine e dalla radio, tutte le musiche sincopate americaneggianti o negroidi e sia dato invece il massimo incremento alla tradizionale musica italiana.

Saranno effettuati opportuni controlli attraverso gli organi di polizia ed a carico dei trasgressori saranno adottate le sanzioni del caso.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-34

Per la difesa territoriale della provincia di Udine

Il Municipio di Udine dirama le seguenti comunicazioni per la difesa territoriale per la Provincia di Udine:

1. - *Il servizio territoriale è un servizio d'onore per la Patria.*

2. - *L'equipaggiamento e l'armamento avviene per cura della Polizia Tedesca.*

3. - *Quando gli uomini verranno impiegati, sarà loro corrisposto un compenso in denaro per la durata dell'impiego stesso.*

4. - *In caso di ferita, riportata in combattimento, verrà gratuitamente fornita la cura e l'assistenza sanitaria. Durante il tempo in cui il ferito non potrà esercitare la sua professione e quindi guadagnare, verrà provveduto, per cura delle Autorità, per l'assistenza della famiglia.*

5. - *In caso di morte, per effetto di offesa e durante l'impiego stesso, verrà provveduto, in modo duraturo, per l'assistenza ai familiari a carico del deceduto.*

Le iscrizioni si ricevono presso la Ripartizione Demografica (Ufficio Leva) del Comune.

Annonaria

Distribuzione di salumi e di carni

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che continua il turno di distribuzione dei salumi, in ragione di grammi 100 pro capite per i salumi da cuocere e grammi 50 pro capite per i salumi da affettare.

Per il prelievo dei primi è valevole il tagliando N 161 della carta annonaria dei generi alimentari vari di VII emissione mentre per i salumi da affettare si usa il tagliando N 155 Unitamente al tagliando, gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XI.

La vendita avrà luogo presso le seguenti ditte:

Salumi da cuocere: *Feruglio Angelo; Fior Angelina; Franzolini Dante; Grazzutin Fanni; Galanda Mario; Greatti Giuseppe; Geretti Giacomo; Gurisatti Pietro; Iurettig Giovanni.*

Salumi da affettare: *Livis Fermo; Plaino Emilio; Plaino Giuseppe; Lodolo Marcello; Feruglio Ester; Cantoni Giovanni; Gentilini Teodora; Lazzarini Giovanni; Kaucich Wladimiro; Jurettig Giuseppe; Gurisatti Pietro; Geretti Pietro; Geretti Giacomo; Geatti Giuseppe.*

Giusta gli accordi intervenuti fra le categorie interessate i dettaglianti avranno l'assegnazione solo per il 50 per cento (per i salumi da cuocere) ed il 70 per cento (per i salumi da affettare) dei clienti abituali, mentre la rimanente parte della clientela dovrà rivolgersi alle norcinerie.

* * *

La distribuzione delle carni bovine nel Capoluogo, di normale consumo e di bassa macelleria, si effettuerà nei giorni 15 e 16 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando N 151 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione.

I macellai provvederanno a versare detti tagliandi al Co.Pro.Ma. entro la mattina di lunedì 17 corrente.

Rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio

Domenica 16 corrente — alle ore 10,30 precise, sono convocati a rapporto i componenti del comitato dell'Unione ed i membri dei direttori di categoria per l'esame di importanti argomenti relativi alla situazione generale dell'organizzazione.

Tutti i dirigenti sindacali sono impegnati ad intervenire.

La riunione sarà presieduta dal Segretario della Unione

I compensi dei dirigenti di società commerciali

L'Intendenza di Finanza comunica:

Il Ministero delle Finanze ha disposto che gli uffici delle imposte accettino, senza applicazione di penalità per ritardata denuncia, le dichiarazioni dei compensi percepiti durante l'anno 1943, che gli amministratori e dirigenti delle Società commerciali presenteranno, ai sensi dell'art. 6 della legge 1. luglio 1940 n. 803, entro il 31 marzo prossimo.

Il carbone per gli esercenti e le pensioni

L'Unione commercianti comunica agli esercenti alberghi, pensioni, case di cura ecc. che le richieste di assegnazione carbone debbono essere limitate al solo fabbisogno della cucina, lavanderia e bagni e dovranno essere inoltrate mensilmente in duplice copia al Consiglio provinciale dell'economia. Sulle richieste stesse dovrà essere precisata la qualità del carbone occorrente.

La festa di S. Antonio Abate nella chiesa arcivescovile

Lunedì prossimo, 17 gennaio, ricorre la festa di S. Antonio Abate. In tale circostanza la chiesa annessa all'Arcivescovado sarà aperta al pubblico e vi si compiranno varie funzioni in onore del Santo titolare. Ecco l'orario: ore 7.30: S. Messa celebrata da S. E. mons. Arcivescovo, che distribuirà la S. Comunione ai fedeli; ore 8.30: S. Messa letta; ore 10: S. Messa solenne; ore 15.30: Vespri cantati, parole di S. E. e prima benedizione impartita dal Presule.

Durante le sacre funzioni presterà servizio la Cappella musicale del Seminario Arcivescovile.

Funzione in onore a don Bosco

Domani sabato 15 corrente alle ore 7.30 nella Cappellina del Monastero di Pietà, sarà celebrata una Santa Messa in onore a San Giovanni Bosco.

Caduta accidentale

L'agricoltore Antonio Daniella, fu Luigi, di 71 anni, da Pavia di Udine, cadeva ieri accidentalmente presso la nostra stazione ferroviaria. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava contusioni al capo e all'anca sinistra, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in una settimana.

Contro il mercato nero

Sedici quintali di sfarinati sequestrati a Cervignano

Gli agenti annonari di servizio alla stazione ferroviaria di Cervignano e di Scodovacca, hanno proceduto al sequestro di circa 16 quintali di sfarinati (farina di frumento, farina di granoturco, di granoturco da macinare e di pasta) recati da gruppi di donne in numerosi sacchetti, e abbandonati al sopraggiungere di essi agenti.

La merce sequestrata è stata consegnata all'ammasso granario ed alla Cooperativa di Consumo di Cervignano.

Così la lotta contro il mercato nero si intensifica. Avviso a chi tocca.

"Il Commercio Friulano,,

L'Unione commercianti avverte che si è già iniziata nella provincia, attraverso le delegazioni di zona dell'Unione commercianti, la raccolta degli abbonamenti a «Il Commercio Friulano», notiziario quindicinale della predetta Unione.

Per il Capoluogo visiterà in questi giorni le ditte il collettore Pietro Vidussi, il quale avrà l'incarico di raccogliere le adesioni, previo rilascio di regolare ricevuta dell'importo dell'abbonamento, che ammonta per l'anno 1944 a L. 20.

Data l'utilità che la predetta pubblicazione offre, siamo certi che le ditte commerciali, in particolar modo interessate, faranno buona accoglienza al loro giornale.

Si ferisce con il fucile da caccia e finisce con l'essere denunciato

Giorni fa Francesco Marchetti di Pietro, abitante a Paria di Maiano, visti alcuni passerotti che volteggiavano sul suo cortile, prese il fucile da caccia per esercitarsi al tiro contro gli uccellini.

Ma caricata l'arma, s'avvide che essa non funzionava essendo rimasto un proiettile incastrato nella canna. Allora il Marchetti si armò di un pezzo di legno per estrarlo, ma, mentre era intento all'operazione, il colpo partiva raggiungendolo al braccio destro e producendogli una ferita al terzo medio del braccio stesso con spappolamento della massa muscolare e ritenzione di pallini.

Dolorante, il Marchetti ricorreva alle cure dei sanitari spiegando l'origine della ferita. Ma i carabinieri di S. Daniele, venuti a conoscenza del fatto, appuravano che il Marchetti teneva presso di sè il fucile abusivamente senza porto d'armi ed esercitando la caccia senza licenza. Così l'infortunato, vittima della passione venatoria, finiva piuttosto male, cioè con una serie di denunce per i reati sopra detti.

Un ciclista che si allontana senza soccorrere l'investito

Il ragazzino Valentino Peressini di Daniele, di 8 anni, abitante in via Superiore, attraversava ieri la strada quando veniva investito da un velocipedastro sbucato da una via laterale senza dare i prescritti segnali. Il ciclista, dopo aver gettato a terra malamente il fanciullo, si dileguava velocemente. Il poverino veniva trasportato alla guardia medica del nostro Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero-contusa alla gamba destra, e lo faceva accogliere in corsia, guaribile in dodici giorni, salvo complicazioni.

Un piccino ustionato dalla minestra bollente

E' stato accolto al nostro Ospedale il piccino Romano Mario, di Alessandro, di 4 anni, abitante in viale Duodo, il quale presentava ustioni di primo e secondo grado all'addome, prodotte accidentalmente rovesciandosi addosso un piatto di minestra bollente.

Guarirà in dieci giorni, salvo complicazioni.

Un'asse su un piede

Mentre era intento al proprio lavoro, il meccanico Bartolomeo Volpe fu Alberto, di 50 anni, da Tarcento, veniva colpito al piede destro da una tavola caduta accidentalmente da un camion in riparazione.

Trasportato dolorante all'infermeria del nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava infatti una contusione alla regione dorsale del piede suddetto, e lo giudicava guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio

Il manovale Salvatore Grosè, di Francesco, di 23 anni, da Basaldella, stava lavorando in un rifugio quando riceveva accidentalmente sulla schiena una grossa zolla di terra. Trasportato al nostro Ospedale, gli veniva riscontrata una grave contusione lombare con sospetta frattura della colonna vertebrale. Guarirà in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Alcuni sacchi di fagioli venivano sequestrati l'altro giorno da un carro, guidato da Beppi Maccan, di Remato, da Prata; legumi acquistati illecitamente presso alcune famiglie di contadini.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio Repubblicano di Pozzuolo del Friuli

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Pozzuolo del Friuli il camerata Giuseppe Sangion.

Nel Fascio Repubblicano di Torviscosa

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Torviscosa il camerata Giovanni Barnini.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Per i danneggiati dal bombardamento

Al centro federale di assistenza ai danneggiati dalle offese aeree è pervenuta l'offerta di L. 1000 (mille) dalla Gestione Cinema «Garibaldi».

La Federazione dei Fasci Repubblicani ringrazia.

L'arresto a San Daniele di un pericoloso malvivente

Da varie settimane i carabinieri di S. Daniele ricercavano quattro individui che la sera del 6 dicembre scorso erano venuti a conflitto con alcuni militi dell'arma e uno di essi era stato ucciso da una fucilata. Dalle indagini era risultato che i tre, oltre il defunto, erano: Domenico Toniutti detto «Menut», Augusto Toniutti detto «Stirpe» e Carlo Lena, abitanti tutti nel Comune di Ragogna.

Questi tre risultavano essere stati gli autori di furti e rapine di particolare gravità, consumate sotto la guida del Lena, pericoloso pregiudicato già detenuto per crimini militari e colpito da procedimento penale. Egli, dopo l'aggressione ai carabinieri, si era reso latitante allontanandosi dalla provincia e solo pochi giorni fa le sue tracce potevano essere ritrovate ed egli arrestato per mezzo di uno strattagemma.

La Benemerita era venuta a sapere che il Lena aveva depositato una valigia alla stazione di Pinzano assicurando che sarebbe andato a ritirarla entro pochi giorni. L'altra sera, due carabinieri in borghese si appostavano alla stazione e, dopo qualche ora di attesa, potevano sorprendere il Lena che veniva a riprendere la valigia e trarlo in arresto dopo averlo identificato.

Tradotto in caserma, egli, rifiutando sulle prime, confessava poi di avere partecipato al conflitto con i carabinieri facendo uso di armi, e di aver compiuto un furto ai danni di Dante Ciriani da Pinzano asportandogli, fermandolo per la strada mentre rincasava, 45 mila lire in contanti e assegni, un orologio e un rasoio per barba.

Lo stesso Ciriani poi all'atto della denuncia che fece solamente dopo l'arresto del Lena perchè timoroso di eventuali vendette da parte di questo, riconobbe il suo aggressore, anche se il mariuolo sulle prime mostrava di non voler confessare. Anzi egli, tra l'altro negava che all'aggressione avessero partecipato quattro uomini, confermando la presenza solo del Domenico Toniutti e del Simonitto (l'ucciso) e negando quella dell'Augusto Toniutti. E questo perchè l'Augusto Toniutti risultò poi essere amante della di lui sorella.

Inoltre dichiarava di aver rubato un cappotto da donna alla Bovisa di Milano, cappotto rinvenuto nella sua valigia. Tutte queste malefatte egli aveva compiuto dopo lo scorso settembre, da quando cioè era evaso dalle carceri militari di Montesarchio presso Benevento, dove era ritenuto per crimini militari.

Aggiunse infine di aver cambiato un assegno di 10 mila lire, rubato al Ciriani, in una trattoria presso Sacile mentre si trovava colà in viaggio. Pertanto egli era arrestato e denunciato, anche perchè incolpato in precedenza di varie altre malefatte. Si tratta dunque di un pericoloso individuo di cui la zona aveva necessità di essere liberata.

Anna, cameriera svelta ma dalle unghie troppo lunghe

Il dott. Arturo Carli, abitante nella nostra città, aveva assunto da poco tempo quale cameriera certa Anna Forgiarini di Giuseppe da Gemona. La ragazza era svelta e intelligente sì da soddisfare interamente i suoi padroni.

Ma l'altro giorno, il dott. Carli constatava con profonda sorpresa che da un cassetto di un mobile mancavano 2100 lire che colà si trovavano depositate.

Iniziate indagini per conto proprio, il derubato riusciva a stabilire che il furto era dovuto alla poco fidata cameriera, la quale aveva approfittato eccessivamente della fiducia dei padroni.

Denunciato il fatto alla Questura, gli agenti stabilivano la colpevolezza della Forgiarini e ieri l'altro la traevano in arresto imprigionandola. La svelta, troppo svelta, Anna è ora al fresco a moderare i suoi istinti cleptomani.

Arruolamento di medici e personale sanitario per i reparti italiani SS.

Intere formazioni legionarie italiane inquadrate nell'Armata SS. si apprestano a combattere a fianco dei soldati germanici contro il comune nemico che occupa il territorio italiano.

Non manchi a questi valorosi il pietoso conforto di mani italiane quando i loro corpi saranno feriti.

L'Ufficio arruolamento volontari italiani Reparti SS., via Portanuova 19, in Udine, invita tutti i medici, il personale di sanità in congedo e chiunque voglia prestare servizio nelle formazioni sanitarie, a presentarsi subito o a scrivere al suo indirizzo dichiarando il proprio arruolamento.

Saranno riconosciuti i gradi già eventualmente rivestiti nelle Forze Armate italiane (Esercito o Milizia) e gli arruolati saranno impiegati solo per il servizio di sanità presso Reparti italiani.

Comando della Piazza di Udine

Divieto di transito in alcune zone di campagna

Il 14 e 15 gennaio, dalle ore 7 alle 17, è proibito, perchè sussiste pericolo di vita, l'accesso ai campi e strade di campagna nelle zone sottoindicate:

Confine orientale: riva orientale del Torrente Torre — a sud: strada Cividale-Udine — a occidente: linea ferroviaria Udine-Tarvisio — a nord: S. Bernardo Salt escluso.

E' da osservare assoluta obbedienza nei confronti delle sentinelle.

IL COMANDANTE DELLA PIAZZA
Rose
Maggiore

ARTE E TEATRI

«Scugnizza»

Festose accoglienze ha avuto anche iersera al Teatro Odeon la Compagnia «La Lombardiana» da parte di un numerosissimo pubblico che gremiva ogni ordine di posti.

E' stata presentata l'operetta «Scugnizza» di Lombardo e Costa, vivido quadro della Napoli d'altri tempi, quando stuoli di pittori e pittrici si avvicendavano a ritrarre gli «scugnizzi» e le bellezze panoramiche della città tirrenica.

Garrula chiacchierina tutta dispute frecciate e dolcezze, frasi brillanti e parole melate, l'operetta trova la vita nello spunto folcloristico della trama, nella giocondità e nel sentimentalismo delle sue figure e delle sue macchiette.

La musica, in parte risaputa e in parte, per via di attinenza somiglianze, facilmente ricordabile, ha avuto un efficace sostenitore nel maestro Mario Ferrarese: disposta assai bene negli incontri dei personaggi, nei loro soliloqui e nei loro colloqui, questa musica salta fuori da tutte le parti, s'appiglia ai personaggi e ne diventa il lieto e romantico «leitmotiv», facendosi subito canticchiare dagli spettatori. Le situazioni si inseguono leggere piccoline ed allegre, con facilità, a passo di danza, tra figure lepide e appassionate, alle quali il direttore d'orchestra batte il tempo, mentre le melodiette brise fanno sfondo e corona.

Lina Rossi è stata effervescente, accentrando in sè tutti i motivi gli spunti le vicende musicali e sceniche; degno compagno le è stato Enrico Dezan, brioso vivace divertente; aderenti alle rispettive parti Paola Leoni, Umberto Bagnoli, Giulio Neglia e Dora Domar.

Costumi sempre indovinati e pittoreschi, coreografie spigliate.

Stasera serata d'addio con «La danza delle libellule».

SCHERMI

Il delitto del dottor Crippen

Giallo a spunti sensazionali, questo «Delitto del dottor Crippen» è narrato con singolare tempestività, tanto da riuscire negli intenti dilettevoli ed emotivi di una vicenda clamorosa. La regia di Erich Engel è accurata, ricca di sfumature precise e di riuscite, lineari caratterizzazioni che compenetrate ad uno sciolto ritmo episodico risaltano nella loro pienezza e nel loro taglio più convincenti. L'espediente del poliziesco, la minuzia dei particolari, la tecnica insomma della curiosità e della scoperta, si mescolano a una qualche venatura sentimentale: ne risultano tratti signorili, lucide composizioni, che fanno più tesa l'aspettativa dello spettatore. L'affare intricato, la raffinatezza dell'assassino, i gustosi quanto improvvisi colpi di scena, sono, si sa, comuni alle misteriose peripezie dei «gialli»; ma qui c'è qualcosa di più dell'abituale sistema: la disinvoltura di questo con una più umana psicologia di protagonisti pregevolmente raffigurati nella loro asciutezza e nei loro oscuri moventi.

Rudolf Ferman è un attore dotato, che dà alla pacatezza della recitazione toni carezzevoli, quasi bonari ed estremamente noncuranti. Renè Deltgen, Anja Eikoff, Gertrud Meyen, adeguati ai ruoli rispettivi tanto egregi quanto sommari. Buona la fotografia di Fiedler.

Al «Garibaldi».

s. m.

«Radio Litorale Adriatico»

PROGRAMMA

di venerdì 14 gennaio 1944

m. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II. - Ore 7-7,29: programma tedesco; 7.29: segnale orario; 7.30: giornale radio; 7.40: musica mattutina; 8.30: fine.

m. 263,2 (Kc/s 1140) staz. I. - Ore 11.30: musiche brillanti Spagiari; 12.15: radio sociale; 12.59: segnale orario; 13: giornale radio; 13.10-14.10: orchestra Roberto Erlach; 14.10: musica varia (dischi); 16: bollettino PP. AA. germaniche; 16.30: programma tedesco; 16.59: segnale orario; 17: giornale radio; 17.10-18: sinfonie da opere; 18: fine.

m. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II. - Ore 19: apertura e musica varia; 19.30: rassegna dei fatti e delle idee; 19.40: musica varia (dischi); 19.59: segnale orario; 20: giornale radio; 20.15: ritmi e canzoni; 21-22: orchestra diretta dal m. Cipci; 22-22.30: musica varia; 22.30: giornale radio; 22.40: musica leggera Angelini; 23.15: trasmissione tedesca; 24: fine.

Reggimento Volontari Friulani
Tagliamento

ALPINI!

Vi è data la possibilità di servire la nostra Patria con le armi. Porterete ancora la vostra gloriosa penna, quella penna che avete portato su tutti i fronti di guerra, e che vi ha fatto conoscere in tutto il mondo per il vostro indomito valore.

Avrete il trattamento del nuovo esercito, sarete inquadrati da ufficiali alpini che forse conoscete, per costituire ancora i nostri granitici battaglioni.

Accorrete alle armi, arruolateci nella vostra caserma dell'8° Alpini in Udine.

Il comandante del Battaglione
Cap MAURO BOTTERI

Il comandante del Reggimento
E. ZULIANI

Grosso furto in un'abitazione di via Postumia durante l'assenza dei padroni

Approfittando della temporanea assenza dei padroni di casa, ignoti si introducevano probabilmente nel tempo nell'abitazione di Giovanni Somma fu Paolo, di 31 anni, abitante in via Postumia, asportando una lattina contenente un litro di olio, due prosciutti del peso di 12 chili, quattro salami e 6 chili di salsicce, un apparecchio radio a cinque valvole, 150 metri di tela bianca, 10 metri di flanella, 10 metri di canapa, 15 metri di altri tessuti, un orologio, due pelli di capra, un binocolo, due dozzine di rocchetti di filo, una busta contenente 5200 lire ed una penna stilografica.

Al loro ritorno i padroni di casa trovavano in cucina un cartello con la beffarda scritta: «Ripagati!».

Trattasi evidentemente di ladri che nutrivano verso il Somma motivi di astio e di rancore.

Il furto è stato denunciato: attive sono le indagini degli agenti del l'ordine, per identificare gli audaci nonchè affamati mariuoli.

Il solito bicchiere di più che manda sotto il tram

Osvaldo De Cillia fu Osvaldo, di 28 anni, muratore presso le Caserme del Genio, trovandosi ieri sera in compagnia di alcuni amici, si intratteneva piacevolmente con loro, compiendo una «via crucis» nelle osterie della periferia. Si sa, un bicchiere tira l'altro, come le ciliege; ma quello che ubriaca è sempre l'ultimo. E così Osvaldo, scendendo più tardi barcollante dal tram, al quale si era affidato perchè lo portasse a casa più celermente, cadeva sul sottostante selciato, battendo il capo contro il fianco della vettura in moto. Passata in parte la sbornia per il colpo subito, egli doveva però dirigersi verso l'Ospedale, dove il chirurgo di guardia gli medicava una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, lo fasciava ben bene, giudicandolo guaribile in otto giorni.

Appena uscito dal pio luogo Osvaldo ha dichiarato di recarsi subito a bere un grappino: tanto per farsi passare il tremore e la paura subite, e contento per averla scampata così a buon mercato.

Notizie della moglie fuggita dal tetto familiare

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della fuga da casa della giovane sposa Giuseppina Monteverdi, fu Goffredo, di 22 anni: essa, oltre che abbandonare il marito Umberto Duratti, di Severino, di 31 anni, si appropriava anche, nella fuga, di oggetti di valore ed effetti personali.

Dopo che il marito ebbe sporta la denuncia del caso alla Questura, si aggiunse un'altra riprova, al Commissariato, della poca onestà della Monteverdi: una parente del marito infatti, Teresa Bulfoni, denunciò Giuseppina per furto, in casa sua, di alcuni oggetti casalinghi.

Giuseppina, buona terza, il giorno dopo, ebbe anche lei qualcosa da dire, e a carico del marito: ella ha dovuto allontanarsi dal tetto familiare per maltrattamenti, secondo le sue esplicite dichiarazioni.

Chi avrà ragione?

Fra moglie e marito non mettere dito, ammonisce il noto aforisma: ma stavolta il dito della pubblica sicurezza sarà proprio indispensabile.

VON HEUTE AB ERSCHEINT DIE
DEUTSCHE ADRIA-ZEITUNG
DAS FÜHRENDE DEUTSCHE INFORMATIONSORGAN AN DER ADRIA
IL GIORNALE BENE INFORMATO
ABONNEMENTSBESTELLUNGEN SIND ZU RICHTEN AN DEUTSCHE ADRIA-ZEITUNG TRIEST, PIAZZA GOLDONI 1

Cronaca mesta

Carolina Moro ved. Passoni

Hanno avuto svolgimento l'altro giorno le onoranze funebri della tanto compianta signora Carolina Moro vedova del non dimenticato industriale ed artista del ferro Eugenio Passoni. Onoranze imponenti per larga partecipazione di amici e conoscenti: commovente manifestazione di stima e di affetto verso la scomparsa e verso la famiglia.

Formatosi il corteo nei pressi dell'abitazione dell'estinta, con largo stuolo di signore in gramaglie, amici ed estimatori della defunta e familiari, si è avviato alla parrocchiale di S. Giacomo per le funzioni funebri officiate dal parroco don Degano.

Notate fra le tante corone, quelle recanti le seguenti dediche: Anna e Maria all'amata sorella — Il fratello e nipoti — La nipote Libia — Pino Cicutti — Miniere Monte Avanza — Famiglie Tega, Sanguigni, De Marchi, Righetti, Caselli. Sulla bara un fascio di fiori: omaggio gentile ed affettuoso della piccola Florina Passoni.

Reggevano i cordoni le signore: Tremonti, Cabrini, Franzolini, Zilli. Al Cimitero di S. Vito si è sciolto il mesto e numeroso corteo.

Madre esemplare, ha saputo, nelle alterne vicende della sua esistenza, allevare ed accompagnare nella vita i suoi numerosi figli e nipoti, ai quali fino all'ultimo ha profuso la sua incomparabile bontà.

Al figlio Attilio, buon continuatore dell'arte di suo padre, al rag. cav. Eugenio, stimato professionista, ed ai loro fratelli, sorelle e parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

Nella Casini

Commosse onoranze sono state rese nel pomeriggio di ieri alla salma della buona signora Nella Casini in Casini, decessa a cinquantasette anni, dopo lunga malattia.

Donna tutta dedita alle virtù familiari, aveva saputo circondarsi di larghe simpatie per la sua benevolenza, il suo tratto cortese, la sua rara modestia.

I funerali sono partiti dall'abitazione di via Cologna: apriva il corteo le insegne religiose ed un autofurgone per le corone, alcune delle quali, non potendo essere ivi contenute, erano recate a mano dalle amiche: «I cognati Bruna e Beppino ed i nipoti», «la sorella, cognato e nipote», «Le cognate Brunetta, Zaira, Aurelio con i nipoti», «la famiglia Bettarini», «la Ditta De Anna», «le famiglie Clozza, Gianchi e Lanaro», «la cognata Rita e la cugina Emilia», «la famiglia Nuti», «la famiglia Bacci», «Dina e Ferruccio» ed altre. Al carro funebre era appesa una corona dei figli: sulla bara posava un cuscino di fiori del marito e dei nipotini.

Reggevano i cordoni le signore Bacci, Martini, Balducci e Nuti.

Seguivano il feretro, oltre i familiari ed i parenti, molti amici conoscenti estimatori. Le esequie seguivano nella Chiesa di S. Marco in Chievris, con scelta musica d'organo e canti.

Il corteo si ricomponeva quindi, e la salma venne accompagnata al Cimitero monumentale, ove è stata tumulata in area riservata.

Al marito, ai familiari ed ai congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

SPORT

Attività schermistica dell'Opera Nazionale Balilla

Domani, 15 gennaio, scade il termine per l'iscrizione al corso di scherma.

Gli interessati possono rivolgersi presso la direzione sportiva dell'O. N. B., in via Girardini.

Disposizioni del Direttorio di Zona

Diamo uno stralcio del comunicato del Direttorio F.I.G.C. della Venezia Giulia:

Allenatori e massaggiatori: Si obbligano le società che non avessero disdetto il contratto col proprio allenatore entro il 31-7-1943 e che avessero ripreso regolare attività per la stagione in corso, ad usufruire dell'opera di questi, dietro la corresponsione di almeno due terzi dell'indennità mensile precedentemente convenuta. La F.I.G.C. si riserva d'intervenire, attraverso lo speciale fondo assistenziale, in quelle particolari situazioni che le venissero sottoposte.

In via transitoria il tesseramento per gli allenatori ed i massaggiatori sarà fatto dalla Segreteria Federale.

Nulla-osta federale: I giocatori che richiedono l'autorizzazione per tesserarsi ad una società diversa da quella di appartenenza, dovranno precisare:

a) nome della società alla quale sono vincolati, con riferimento alla loro posizione al 31 luglio 1943;

b) numero della tessera della passata stagione;

c) nome della società per la quale chiedono di partecipare alla attività della stagione in corso.

Rapporti economici: Gli impegni economici convenuti con i propri giocatori dovranno essere assolti dalle società fino al termine dell'attività calcistica comunque disciplinata dagli Enti Federali. In caso di sospensione dell'attività calcistica per causa di forza maggiore, le società sono tenute a corrispondere ai propri giocatori, sino al termine del mese successivo a quello dell'effettiva cessazione dell'attività, una indennità pari al terzo dell'assegno mensile percepito dal giocatore nella stagione 1942-43.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13 gennaio 1944 XXII

NATI	12
MORTI	2
MATRIMONI	2

Nascite

Milocco Nimbra (I nato) di Enrico e di Pontoni Corina.
Sinna Silvano (II nato) di Vittorio e di Zilli Ernesta.

Pubblicazioni di matrimonio

Bassi Riccardo, agricoltore con Sgobino Amelia, casalinga.
Vaccaro Giuseppe, commesso con Monte Gemma, commessa.
Rizzo Andrea, pittore con De Stefano Hajotec ch.ta Aldo, casalinga.

Matrimoni

Muricchio Italo Vittorio, impiegato con Greatti Teresina, impiegata.
Del Zotto Guido, fornaio con Tonetti Anna Maria, sarta.

Morti

Zuccolo Rosa fu Gio. Batta, di anni 88, casalinga.
Tuzzi Adele ved. Marini fu Giacomo, di anni 66, casalinga.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Annunziata Sanvilli Scoccimarro: cav. Carlo Mocunigo L. 20.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Anna Visentini Feruglio: Caterina Pennato L. 50, prof. Giuliano Chizzola L. 200, Ida Biasoni Viezzi L. 50, Pia Bruni Viezzi L. 50, Angelina Miotti ved. Carnelutti L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Luigi Viviani: famiglia Floritto L. 50.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Marcello Del Bianco L. 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Anna Visentini Feruglio: Italo Vicentini lire 25.

ALTRE OFFERTE

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere tra i soci perpetui il nome della compianta signora Annunziata Sanvilli Scoccimarro: Camillo Malignani L. 20. Per iscrivere tra i soci perpetui il nome del compianto prof. Bindo Chiurlo: comm. Federico Valentinis L. 20.

Alla Società Alpina Friulana - Sezione del C. A. I. — Per iscrivere fra i «Soci ad memoriam» il nome di Caterina Zorzella ved. Desio, madre del prof. Ardito Desio, già presidente della Società, hanno offerto ciascuno L. 15: dott. Bruno Fassetta, ing. Eugenio Marlutti, dott. Aldo Mozzi, cav. Ugo Camavitto, senatore Luigi Spezzotti, dott. G. B. Spezzotti, Arturo Ferrucci, Camillo Malignani, prof. Ciro Bortolotti, Agostina Pedretti, Noemi Pedretti, Maria Cosarini-Anselmi, Guglielmo Giuberga.

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino. — Per onorare la memoria di Anna Visentini ved. Feruglio: Margherita Feruglio L. 50.

E' morto improvvisamente

Cesare Cedolini

Lo piangono la MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI, i NIPOTI e tutti i PARENTI.

I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 14.

Tolmezzo, 13 gennaio 1944.

Il giorno 12 alle ore 1, munito dei conforti della religione, decedeva

Luigi Viviani

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI e PARENTI tutti.

Il funerale avrà luogo alle ore 14.30 di oggi, partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 14 gennaio 1944.

Stroncata dalla sua Sicilia, è deceduta improvvisamente l'anima buona di

Vincenzina Giacalone ved. Barazza

DI ANNI 74

donna di elette virtù familiari. Ne danno il tristissimo e doloroso annuncio i figli: GIUSEPPE, RINA, GIOVANNI, ROSETTA (MARIA PIERINA e ANTONIO in territorio invaso); i GENERI, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 14 alle ore 13.30, partendo dall'abitazione di via Trento, 15.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine-Mazzara del Vallo, 13 gennaio 1944.

ANNIVERSARIO

Il 15 corrente ricorrendo il primo anniversario della morte di

ERMINIA FALESCHINI ved. D'ESTE

I FIGLI la ricordano a quanti l'hanno amata.

In questo giorno, alle ore 11, nel Tempio OSSARIO, sarà celebrata una S. Messa in suffragio dell'Estinta.

Un furto ai danni della Società elettrica adriatica

Un sorvegliante della linea elettrica che corre nei pressi di P... ne rilevava l'altro giorno che i malandrini avevano asportato pali che sorreggono i fili, di verghe di ferro della lunghezza un metro e quaranta e del peso ciascuna di oltre due chilogrammi.

Il sorvegliante provvedeva a avvertire la direzione della Società elettrica adriatica che gestisce la linea, la quale denunciava il furto, adducendo un danno di oltre cento lire.

FEDERICO VALENTI
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - Comp. Operette Lombardiana con LA DANZA DELLE LIBELLULE. Ore 21

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - IL DELITTO DOTT. CRIPPEN, con R. Hall. Ore 15.
PUCCINI - ESTATE D'AMORE, primo film in tedesco con dialoghi in italiano, con Marcus, L. Lang, O. Wscher. Ore 15.
IMPERO - SPIE FRA LE ELICHE con Fiermonte e Zareska.
CECCHINI - LA PANTERA NERA con L. Gloria. Ore 15.
FERROVIARIO - LETTERE DALLE MORE DALL'ENGADINA, Luigi Trenker. Ore 15.

TEATRO ODEON - Udine
OGGI VENERDÌ
14 gennaio 1944, alle ore 21
Compagnia di Operette LA LOMBARDIANA
Diretta dal comico DEZI
La danza delle libellule
I biglietti sono in vendita botteghino del Teatro.
Domani 15 gennaio 1944
Sullo schermo il film
LA DANZA DEL FUOCO
con Paola Barbara - G. J. L. Bechi
Regia G. C. Simonelli
Ore 15

Annunci economici

COMPRA-VENDITE-CESSIONI
VILLA o casa ottimo stato, pagamento contanti oppure permuta area fabbricabile città o negozio centrale forte reddito. Offerte 3479 Pubblicità Popolo.
CERCASI Topolino buono. Precisare prezzo e stato. Cerca Medica Ravascletto, Udine.

COMMERCIALI
DA PRIVATI acquistasi offerte oggetti vendibili. Nessun interesse visitateci. Regis. 8 interno 6, II p.
VENDO soprabito donna, orsetto, carrozzino. Occasione Palladio 8, int. 6.
VOLPE argentata, trequarti, pellicce capretto, pelli vendo occasione. Via Missioli.

DOMANDE DI IMPIEGO
PERITO industriale buon tenore cerca posto adeguato Novi, via Uri 17.
IMPIEGATO pratico tenuta paghe operai offresi seria di presa Udine. Referenze. Scriv. Pubblicità Popolo Friuli.
SIGNORINA praticissima di lità, altri lavori ufficio, ottime referenze occuperebbesi presso ditta. Offerte 3503 Pubblicità Friuli.
RAGIONIERE ottime referenze cuperebbesi presso ditta, società industria, zone Pordenone, Udine, visto vicinanze. Casella Posta Pordenone.

DOMANDE DI LAVORO
ABILE motocarrista offresi quale Rori Severino, San Giorgio Casarsa.

AFFITTI
CERCO appartamento 3-5 vani centrale, immediata periferia. Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI - CONVERSAZIONI
PREPARAZIONE accurata e proficua 1.-2. biennio ragioneria e le medie inferiori. Rivolgersi Stringher, 1.

RAPPRESENTATI VIAGGIATORI
ALIMENTARI forte consumo cerca acquirenti in proprio, venditori ambo sessi. Pellicani, (Pordenone).

Annunci sanitari

Il Dott. B. PITTO
si è trasferito
Riceve alle ore 10.
in Casa di Cura Cavarzerani
Udine - Via

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 6-20, Ufficio Pubblicità 2-46

Per la difesa territoriale della provincia di Udine

Il Municipio di Udine diramà le seguenti comunicazioni per la difesa territoriale per la Provincia di Udine:

1. - *Il servizio territoriale è un servizio d'onore per la Patria.*

2. - *L'equipaggiamento e l'armamento avviene per cura della Polizia Tedesca.*

3. - *Quando gli uomini verranno impiegati, sarà loro corrisposto un compenso in denaro per la durata dell'impiego stesso.*

4. - *In caso di ferita, riportata in combattimento, verrà gratuitamente fornita la cura e l'assistenza sanitaria. Durante il tempo in cui il ferito non potrà esercitare la sua professione e quindi guadagnare, verrà provveduto, per cura delle Autorità, per l'assistenza della famiglia.*

5. - *In caso di morte, per effetto di offesa e durante l'impiego stesso, verrà provveduto, in modo duraturo, per l'assistenza ai familiari a carico del deceduto.*

Le iscrizioni si ricevono presso la Ripartizione Demografica (Ufficio Leva) del Comune.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio Repubblicano di Pozzuolo del Friuli

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Pozzuolo del Friuli il camerata Giuseppe Sangion.

Nel Fascio Repubblicano di Torviscosa

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Torviscosa il camerata Giovanni Barnini.

Il Commissario federale
Mario Cabai

L'offerta del "Garibaldi,, per i danneggiati dal bombardamento

Al centro federale di assistenza ai danneggiati dalla guerra aerea è pervenuta l'offerta di L. 1000 (mille) dalla Gestione Cinema «Garibaldi».

La Federazione dei Fasci Repubblicani ringrazia.

Comando della Piazza di Udine

Divieto di transito in alcune zone di campagna

Il 14 e 15 gennaio, dalle ore 7 alle 17, è proibito, perchè sussiste pericolo di vita, l'accesso ai campi e strade di campagna nelle zone sottoindicate:

Confine orientale: riva orientale del Torrente Torre — a sud: strada Cividale-Udine — a occidente: linea ferroviaria Udine-Tarvisio — a nord: S. Bernardo Salt escluso.

E' da osservare assoluta obbedienza nei confronti delle sentinelle.

IL COMANDANTE DELLA PIAZZA
Rose
Maggiore

Notizie della moglie fuggita dal tetto familiare

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della fuga da casa della giovane sposa Giuseppina Monteverdi, fu Goffredo, di 23 anni: essa, oltre che abbandonare il marito Umberto Durelli, di Severino, di 31 anni, si appropriava anche, nella fuga, di oggetti di valore ed effetti personali.

Dopo che il marito ebbe sporta la denuncia del caso alla Questura, si aggiunse un'altra querela al Commissariato, della poca onestà della Monteverdi: una parente del marito infatti, Teresa Bulfoni, denunciò Giuseppina per furto in casa sua, di alcuni oggetti casalinghi.

Giuseppina, buona tessa, il giorno dopo, ebbe anche lei qualcosa da dire, e a carico del marito: ella ha dovuto allontanarsi dal tetto familiare per maltrattamenti, secondo le sue esplicite dichiarazioni.

Chi avrà ragione?

Fra moglie e marito non metterò dito, ammonisce il noto aforisma: ma stavolta, il dito della pubblica sicurezza sarà, proprio, indispensabile.

Per aver falsificato la carta d'identità è stato tratto in arresto Raffaele Voliero da Napoli.

Grosso furto in un'abitazione di via Postumia

durante l'assenza dei padroni

Approfittando della temporanea assenza dei padroni di casa, ignoti si introducevano probabilmente nel tempo nell'abitazione di Giovanni Somma fu Paolo, di 61 anni, abitante in via Postumia, asportando una lattina contenente un litro di olio, una provvista del peso di 12 chili di latte, 4 chili di salame, un apparecchio radio a cinque valvole, 100 metri di tela bianca, 40 metri di tanella, 10 metri di canapa, 15 metri di altri tessuti, un orologio, due paia di capra, un bipennolo, due dozzine di pochetti di filo, una busta contenente 5200 lire od una penna stilografica.

Al loro ritorno i padroni di casa trovavano in cucina un cartello con la beffarda scritta: «Ripagati!».

Trattasi evidentemente di ladri che nutrivano verso il Somma motivi di astio e di rancore.

Il furto è stato denunciato: attive sono le indagini degli agenti dell'ordine, per identificare gli audaci nonchè affamati mariuoli.

Un furto ai danni della Società elettrica adriatica

Un sorvegliante della linea elettrica che corre nei pressi di Fiume rilevava l'altro giorno che i malandrini avevano asportato pali che sorreggono i fili, dieci verghe di ferro della lunghezza un metro e quaranta e del peso ciascuna di esse di oltre due chilogrammi.

Il sorvegliante provvedeva ad avvertire la direzione della Società elettrica adriatica che mandava lineman la quale denunciava il fatto addducendo un danno di circa cento lire.

FEDERICO VALENTINI
Direttore responsabile
Tip. e A'Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - Comp. Operette «I Lombardiana» con LA DANZA DELLE LIBELLULE. Ore 19.

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - IL DELITTO DEL DOTT. CRIPPEN, con R. Rau. Ore 15.

PUCCINI - ESTATE D'AMORE, primo film in tedesco con di Giacello in italiano, con F. Marcus, L. Lang, O. W. Fischer. Ore 15.

IMPERO - SPIE FRA LE ELICHE con Piermonte e Zareska. Ore 15.

CECCHINI - LA PANTERA NERA con L. Gloria. Ore 15.

FERROVIARIO - LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA, con Luigi Trenker. Ore 15.

Annonaria

Distribuzione di salumi e di carni

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che continua il turno di distribuzione dei salumi, in ragione di grammi 100 pro capite per i salumi da cuocere e grammi 50 pro capite per i salumi da affettare.

Per il prelievo dei primi è valevole il tagliando N. 151 della carta annonaria dei generi alimentari vari di VII emissione mentre per i salumi da affettare si usa il tagliando N. 155. Unitamente al tagliando, gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XI.

La vendita avrà luogo presso le seguenti ditte:

Salumi da cuocere: *Feruglio Angelo; Fior Angelina; Franzolini Dante; Grazzutin Fanni; Galanda Maria; Geratti Giuseppe; Geretti Giacomo; Gurisatti Pietro; Iuretig Giovanni.*

Salumi da affettare: *Livia Fermo; Plaino Emilio; Plaino Giuseppe; Lodolo Margello; Feruglio Ester; Cantoni Giovanni; Gentilini Teodoro; Luzzarini Giovanni; Kavcich Vladimiro; Iuretig Giuseppe; Gurisatti Pietro; Geretti Pietro; Geretti Giacomo; Geatti Giuseppa.*

Giusta gli accordi intervenuti fra le categorie interessate i dettaglianti avranno l'assegnazione solo per il 50 per cento (per i salumi da cuocere) ed il 70 per cento (per i salumi da affettare) dei clienti abituali, mentre la rimanente parte della clientela dovrà rivolgersi alle norcinerie.

* * *

La distribuzione delle carni bovine nel Capoluogo, di normale consumo e di bassa macelleria, si effettuerà nei giorni 15 e 16 corrente previo presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando N. 151 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione.

I macellai provvederanno a versare detti tagliandi al Co.Pro.Ma. entro la mattina di lunedì 17 corrente.

Contro il mercato nero

Sedici quintali di sfarinati sequestrati a Cervignano

Gli agenti annonari di servizio alla stazione ferroviaria di Cervignano e di Scodovacca, hanno proceduto al sequestro di circa 16 quintali di sfarinati (farina di frumento, farina di granoturco, di granoturco da inacinare e di pasta) recati da gruppi di donne in numerosi sacchetti, e abbandonati al sopraggiungere di essi agenti.

La merce sequestrata è stata consegnata all'ammasso granario ed alla Cooperativa di Consumo di Cervignano.

Così la lotta contro il mercato nero si intensifica. Avviso a chi tocca.

L'arresto a San Daniele di un pericoloso malfattore

Da varie settimane i carabinieri di S. Daniele ricercavano quattro individui che la sera del 6 dicembre scorso erano venuti a conflitto con alcuni militi dell'arma e uno di essi era stato ucciso da una fucilata. Dalle indagini era risultato che, oltre il defunto, erano: Domenico Toniutti detto «Menut», Augusto Toniutti detto «Stirpe» e Carlo Lena, abitanti tutti nel Comune di Ragogna.

Questi tre risultavano essere stati gli autori di furti e rapine di particolare gravità, consumate sotto la guida del Lena, pericoloso pregiudicato già detenuto per crimini militari e colpito da procedimento penale. Egli, dopo l'aggressione ai carabinieri, si era reso latitante allontanandosi dalla provincia e solo pochi giorni fa le sue tracce potevano essere ritrovate ed egli arrestato per mezzo di uno stratagemma.

La Benemerita era venuta a sapere che il Lena aveva depositato una valigia alla stazione di Pinzano assicurando che sarebbe andato a ritirarla entro pochi giorni. L'altra sera, due carabinieri in borghese si appostavano alla stazione e, dopo qualche ora di attesa, potevano sorprendere il Lena, che veniva a riprendere la valigia e trarlo in arresto dopo averlo identificato.

Tradotto in caserma, egli, rifiutando sulle prime, confessava poi di avere partecipato al conflitto con i carabinieri facendo uso di armi, e di aver compiuto un furto ai danni di Dante Ciriani da Pinzano asportandogli, fermandolo per la strada mentre rincasava, 45 mila lire in contanti e assegni, un orologio e un rasoio per barba.

Lo stesso Ciriani poi all'atto della denuncia che fece solamente dopo l'arresto del Lena perchè timoroso di eventuali vendette da parte di questo, riconobbe il suo aggressore, anche se il mariuolo sulle prime mostrava di non voler confessare. Anzi egli, tra l'altro negava che all'aggressione avessero partecipato quattro uomini, confermando la presenza solo del Domenico Toniutti e del Simonitto (l'ucciso) e negando quella dell'Augusto Toniutti. E questo perchè l'Augusto Toniutti risultò poi essere amante della di lui sorella.

Inoltre dichiarava di aver rubato un cappotto da donna alla Bovisa di Milano, cappotto rinvenuto nella sua valigia. Tutte queste malefatte egli aveva compiuto dopo lo scorso settembre da quando cioè era evaso dalle carceri militari di Montesarchio presso Benevento, dove era ritenuto per crimini militari.

Aggiunse infine di aver cambiato un assegno di 10 mila lire, rubato al Ciriani, in una trattoria presso Sacile mentre si trovava colà in viaggio. Pertanto egli era arrestato e denunciato anche perchè incolpato in precedenza di varie altre malefatte. Si tratta dunque di un pericoloso individuo di cui la zona aveva necessità di essere liberata.

Si ferisce con il fucile da caccia

e finisce con l'essere denunciato.

Giorni fa, Francesco Marchetti di Pietro, abitante a Faria di Maiano, visti alcuni passerotti che volteggiavano sul suo cortile, prese il fucile da caccia per esercitarsi al tiro contro gli uccellini.

Ma caricata l'arma, s'avvide che essa non funzionava essendo rimasto un proiettile incastrato nella canna. Allora il Marchetti si armò di un pezzo di legno per estrarlo, ma, mentre era intento all'operazione, il colpo partiva raggiungendolo al braccio destro e producendogli una ferita al terzo medio del braccio stesso con sfappolamento della massa muscolare e ritenzione di pallini.

Dolorante, il Marchetti ricorreva alle cure dei sanitari spiegando l'origine della ferita. Ma i carabinieri di S. Daniele, venuti a conoscenza del fatto, appuravano che il Marchetti teneva presso di sè il fucile abusivamente senza porto d'armi ed esercitando la caccia senza licenza. Così l'infortunato, vittima della passione venatoria, finiva piuttosto male, cioè con una serie di denunce per i reati sopra detti.

Un ciclista che si allontana

senza soccorrere l'investito

Il ragazzino Valentino Peressini di Daniele, di 8 anni, abitante in via Superiore, attraversava ieri la strada quando veniva investito da un velocipedastro sbucato da una via laterale senza dare i prescritti segnali. Il ciclista, dopo aver gettato a terra malamente il fanciullo, si dileguava velocemente. Il poverino veniva trasportato alla guardia medica del nostro Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa alla gamba destra, e lo faceva accogliere in corsia guaribile in dodici giorni, salvo complicazioni.

Un piccino ustionato dalla minestra bollente

E' stato accolto al nostro Ospedale il piccino Romano Mario, di Alessandro, di 4 anni, abitante in viale Duodo. Il quale presentava ustioni di primo e secondo grado all'addome, prodotte accidentalmente rovesciandosi addosso un piatto di minestra bollente.

Guarirà in dieci giorni, salvo complicazioni.

Un'asse su un piede

Mentre era intento al proprio lavoro, il meccanico Bartolomeo Volpe fu Alberto, di 50 anni, da Tarcento, veniva colpito al piede destro da una tavola caduta accidentalmente da un camion in riparazione.

Trasportato dolorante all'astanteria del nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava infatti una contusione alla regione dorsale del piede suddetto, e lo giudicava guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio

Il manovale Salvatore Grosa, di Francesco, di 23 anni, da Bassadella, stava lavorando in un rifugio quando riceveva accidentalmente sulla schiena una grossa zolla di terra. Trasportato al nostro Ospedale, gli veniva riscontrata una grave contusione lombare con sospetta frattura della colonna vertebrale. Guarirà in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Alcuni sacchi di fagioli, venivano sequestrati l'altro giorno da un carro, guidato da Beppi Maccan, di Ernesto, da Prata, legumi acquistati illecitamente presso alcune famiglie di contadini.

Anna, cameriera svelta ma dalle unghie troppo lunghe

Il dott. Arturo Carli, abitante nella nostra città, aveva assunto da poco tempo quale cameriera certa Anna Forgiarini di Giuseppe da Gemona. La ragazza era svelta e intelligente sì da soddisfare interamente i suoi padroni.

Ma l'altro giorno il dott. Carli constatava con profonda sorpresa che da un cassetto di un mobile mancavano 2100 lire che colà si trovavano depositate.

Iniziate indagini per conto proprio, il derubato riusciva a stabilire che il furto era dovuto alla poco fidata cameriera, la quale aveva approfittato eccezionalmente della fiducia dei padroni.

Denunciato il fatto alla Questura, gli agenti stabilivano la colpevolezza della Forgiarini e ieri l'altro la traevano in arresto in Borgnondola. La svelta, troppo svelta Anna è ora al fresco a moderare i suoi istinti cleptomani.

Rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio

Domenica 16 corrente — alle ore 10,30 precise, sono convocati a rapporto i componenti del comitato dell'Unione ed i membri dei direttori di categoria per l'esame di importanti argomenti relativi alla situazione generale dell'organizzazione.

Tutti i dirigenti sindacali sono impegnati ad intervenire.

La riunione sarà presieduta dal Segretario della Unione.

I compensi dei dirigenti di società commerciali

L'Intendenza di Finanza comunica:

Il Ministero delle Finanze ha disposto che gli uffici delle imposte accettino, senza applicazione di penalità per ritardata denuncia, le dichiarazioni dei compensi percepiti durante l'anno 1943, che gli amministratori e dirigenti delle Società commerciali presenteranno, ai sensi dell'art. 6 della legge 1 luglio 1940 n. 803, entro il 31 marzo prossimo.

Il carbone per gli esercenti e le pensioni

L'Unione commercianti comunica agli esercenti alberghi, pensioni, case di cure ecc. che le richieste di assegnazione carbone debbono essere limitate al solo fabbisogno della cucina, lavanderia e bagni e dovranno essere inoltrate mensilmente in duplice copia al Consiglio provinciale dell'economia. Sulle richieste stesse dovrà essere precisata la qualità del carbone occorrente.

La festa di S. Antonio Abate nella chiesa arcivescovile

Lunedì prossimo, 17 gennaio, ricorre la festa di S. Antonio Abate. In tale circostanza la chiesa annessa all'Arcivescovado sarà aperta al pubblico e vi si compiranno varie funzioni in onore del Santo titolare. Ecco l'orario: ore 7.30 S. Messa celebrata da S. E. mons. Arcivescovo, che distribuirà la S. Comunione ai fedeli; ore 8.30: S. Messa letta; ore 10: S. Messa solenne; ore 15.30: Vespri cantati, parole di S. E. e rina benedizione impartita dal Presule.

Durante le sacre funzioni presterà servizio la Cappella musicale del Seminario Arcivescovile.

Funzione in onore a don Bosco

Domani sabato 15 corrente alle ore 7.30 nella Cappellina del Monte di Pietà, sarà celebrata una santa Messa in onore a San Giovanni Bosco.

Caduta accidentale

L'agricoltore Antonio Daniele, fu Luigi, di 71 anni, da Pavia di Udine, cadeva ieri accidentalmente presso la nostra stazione ferroviaria. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava contusioni al capo e all'anca sinistra, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in una [illegible]

DALLA PROVINCIA

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO: REDAZIONE E PUBBLICITA' via Roma 3 - Tel. 88

TOLMEZZO

L'improvvisa scomparsa di Cesare Cedolini

E' deceduto l'altra sera nella sua abitazione, per paralisi cardiaca, Cesare Cedolini, di 33 anni, dopo una vita dedicata ad un lavoro intenso, scrupoloso e onesto.

Fu per lunghi anni vice direttore della Cooperativa Carnica ed attualmente dirigeva l'Ufficio Accertamenti Agricoli.

La sua improvvisa scomparsa ha destato in città vivo cordoglio. Lascia la moglie e quattro figli.

Ai congiunti e particolarmente al fratello Ferruccio, direttore della «Carnica» Assicurazione, le nostre vive condoglianze.

Detenuto che aggredisce una guardia carceraria e tenta di evadere

Da circa un mese è allogato in queste carceri Libero Mainardis di 20 anni da Amaro implicato nel furto di motori in danno dell'impresa Manfredi nel Cantiere di Amaro. Il giovane recluso sin dai primi giorni aveva fatto conoscenza coi peggiori tipi ivi rinchiusi e con essi pare avesse complottato un piano per evadere.

L'occasione gli si presentava l'altro giorno. Atteso che l'agente Raffaele Capozio mettesse piede nella cella per l'abituale visita mattutina egli lo assalivo malmenandolo e tentando di strappargli le chiavi. Il colpo non doveva riuscire poichè alle grida dell'agente accorreva il collega Abate addetto ai cancelli d'uscita e prima di lui ancora un detenuto che provvedeva a chiudere in tempo la porta che mette nel corridoio. Il Capozio riportava lesioni guaribili in 10 giorni, e il Mainardis ridotto all'impotenza è stato denunciato per tentata evasione e per lesioni.

CAVAZZO CARNICO

Nell'O. N. B.

Con recente provvedimento è stato nominato reggente del Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla del Comune, il camerata Ireno Squecco di Luigi.

Befana anno XXII

In seguito a disposizioni del Comitato provinciale Opera Nazionale Balilla di Udine, anche in questo Comune ha avuto luogo il giorno 6 corrente, festa dell'Epifania, la distribuzione di pacchi dono della Befana anno XXII ad organizzati bisognosi.

La cerimonia semplice si è svolta alla presenza dell'autorità del luogo e con l'unanime compiacimento dei beneficiati.

Assegnazione terreni demaniali per l'incremento agricolo

Il Commissario Prefettizio informa che è stato proceduto all'assegnazione dei terreni demaniali ex alveo Tagliamento e Paett, per ha. 210.117, a n. 54 famiglie di agricoltori per l'incremento del terreno in zona agricola.

Il Commissario Prefettizio avvisa che all'albo del Comune trovasi esposto l'avviso concernente la pubblicazione dei ruoli principali e suppletivi I. serie di imposte dirette.

Gli interessati possono prendere visione dei ruoli nell'Ufficio segreteria, durante le ore d'ufficio.

VILLA SANTINA

Nomina del Podestà

Il Commissario Prefettizio prof. Ernesto Fiorillo, con decreto ministeriale in data 8 dicembre 1943 XXII, è stato nominato Podestà di questo Comune.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Giovanni Fabbro, la Società Carnica Lavori ha versato L. 100 al locale Asilo Infantile.

AMPEZZO

Iscrizioni al P. F. R.

Nella sede del Fascio (Casa comunale) sono aperte le iscrizioni al Partito Fascista Repubblicano.

Le adesioni si ricevono dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni, oppure a mezzo lettera indirizzata al Commissario del Fascio.

I fascisti residenti ad Ampezzo che sono iscritti ai Fasci di altri Comuni, sono invitati a fare il trasposto per avere l'iscrizione nel luogo dove attualmente risiedono.

PALUZZA

DISGRAZIA MORTALE

Piccina investita e travolta da un autocarro

Di una mortale sciagura è stata vittima ieri mattina la bimba Liliana Del Bon di Albino di quasi sei anni.

Essa piccina, nell'attraversare la strada, assieme ad una coetanea, all'inizio di via Roma, non si accorgeva del sopraggiungere dell'autocarro della ditta Lambertini, a causa di un'altro autotreno sostante in senso inverso. Conseguentemente sbatteva sul fianco della macchina, che procedeva a velocità ridottissima, e restava travolta dalle ruote posteriori del pesante veicolo, in modo che la morte è stata quasi istantanea.

FORNI DI SOTTO

Ladri sorpresi a rubare in casa del Podestà

La signora Pia Sala, moglie del nostro Podestà, e la figlia Anna Maria, sorprendevano quattro giovinastri del sito: Colmano di 17 anni, Lando di 16 anni, Ghidina di 14 anni e Polo di 16 anni, che stavano asportando oggetti e attrezzi di lavoro da una casa di campagna di loro proprietà.

I giovani denunciati hanno confessato ai carabinieri di essere autori di furti di formaggio in danno di alcune persone, consumati negli anni precedenti.

Maltrattamenti alla moglie

E' stato denunciato Guerrino Agostinis fu G. B. di 68 anni, per maltrattamenti verso la moglie Domenica Zanier, fu Vincenza, di 64 anni, una povera menomata, entrambi di Prato Carnico.

PONTEBBA

Udienza in Pretura

Pretore: Mansi — P. M.: Cussigh — Cancelliere: Maniacco.

Guido Faleschini di Moggio, imputato di omessa consegna di 17 forme di formaggio è condannato ad un mese di reclusione. Dif. avv. Nais.

Giovanni Filaferro è imputato di omessa consegna di quattro forme di formaggio, viene assolto. Dif. avv. Nais.

Evelino Filaferro di Moggio è imputato di omessa consegna di tre forme di formaggio e di non aver consegnato il latte all'ammasso. Viene assolto. Dif. avv. Nais.

Vino cattivo e caro

Non poche sono le lamentele per la qualità del cosiddetto vino che si vende in certe osterie ed a prezzi esagerati. Non potrebbe l'ufficiale sanitario fare una visitina nei vari esercizi e far cessare la vendita di certi autentici veleni?...

S. DANIELE

Befana del Balilla

Domenica 16 corrente, nella Casa del Fascio Repubblicano (Loggia vecchio Municipio), alle ore 11.30, presenti le autorità locali, sarà effettuata la distribuzione dei pacchi della Befana del Balilla ai fanciulli bisognosi del Comune, dai 6 ai 12 anni.

Offerte benefiche

Alle Opere parrocchiali, sono pervenute le seguenti offerte: sposi Battigelli - Battigelli lire 300; N. N. lire 70; Ilca Pellissoni, in memoria della nonna lire 100; N. N. lire 33; in memoria della nob. Luigia Narducci hanno offerto lire 3000 le figlie della defunta.

RAGOGNA

Festa della Madre e del Fanciullo

Il Podestà del Comune, presidente, ha distribuito nella giornata della Madre e del Fanciullo, diversi premi in danaro e mamme del Comune che si sono particolarmente distinte nell'allevamento della loro prole.

Messa in suffragio di due compaesani caduti in Albania

Sono state celebrate, la passata settimana, due [illegible] in suffragio dei compianti paesani [illegible] Pividori di Giuseppe e Giovanni Pezzetta fu Martino, deceduti tragicamente in Albania il 23 settembre 1943.

La loro scomparsa ha destato in tutto il paese ed in particolare nella frazione di S. Giacomo profondo cordoglio.

Godevano essi infatti generale stima nel paese: erano capaci lavoratori e da anni prestavano la loro opera alle dipendenze della Impresa Samicen. Lasciano entrambi la moglie e teneri figlioletti.

Alla funzione celebrata in loro suffragio, hanno partecipato i parenti, amici delle famiglie, così duramente provate, e molti concittadini.

Alle vedove, ai figlioletti, ai parenti tutti porgiamo le nostre più vive condoglianze.

CIVIDALE

Rinnovazione licenze deposito biciclette

Tutti i titolari di licenze per custodia biciclette sono invitati a presentare la relativa licenza al Comune, allegandovi le prescritte marche da bollo, per la rinnovazione annuale.

Chi le ha smarrite?

Il Comando militare tedesco ha depositato all'Ufficio economato del Comune un paio di pantofole rinvenute per istrada da un suo dipendente. Lo smarritore può ritirarle rivolgendosi all'Ufficio economato predetto.

Beneficenza

Il prof. cav. Arturo da Villa ha offerto alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli L. 45 nella ricorrenza del primo anniversario della morte del comm. Giuseppe Brosadola e L. 10 in memoria di Maria Saccavini ved. Toniutti.

Offerte all'E.C.A. e annessa Casa di Riposo: co. Nicolò de Claricini per onorare la memoria della compianta signora Maria Piutti in Rossi, L. 50; famiglia del cav. Giovanni Benedetti, in memoria della diletta ed indimenticabile figlia Ada, L. 50; Antonio Bearzi, offerta per l'assistenza ai poveri, L. 50; Giacomina Vuga ved. Pilosio, per onorare la memoria della signora Caterina Zorzella ved. Desio, L. 30.

SACILE

Nell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra

La Sezione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra di Sacile comunica:

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra ha trasferito la sua sede centrale a Stresa.

Tutte le organizzazioni dipendenti provvederanno a indicare la corrispondenza, a decorrere dal 1° gennaio p. v. alla nuova sede indirizzando al Comitato Nazionale dell'Associazione Mutilati - Stresa.

In eccezione, la corrispondenza riguardante le pensioni di guerra, i ricorsi alla Sezione speciale della Corte dei conti e i libretti viaggio dei grandi invalidi, dovrà essere indirizzata alla Federazione Mutilati di Brescia, palazzo Broletto, presso la quale è distaccato un funzionario della sede Centrale.

Continueranno fino a nuovo ordine ad essere avviati a Roma, le schede dei soci e quelle dei mutilati della nuova guerra.

I dirigenti le organizzazioni prendano nota che il Comitato Nazionale, oltre a servirsi delle normali circolari, in caso di istruzioni urgenti si varrà di comunicati stampa e radio attraverso le stazioni di Milano e Roma.

L'incontro di calcio di domenica prossima

Per domenica 16 gennaio la squadra locale affronterà la forte squadra del Comando «Luftwaffe» qui di stanza che per l'occasione farà scendere in campo un complesso molto efficente. I forti e bravi avversari del Reich avranno a difesa della loro rete Steinmetz il sicuro giocatore che tanto bravamente difese la nostra porta in occasione della gara col Pordenone.

Elementi dei comandi vicini si riuniranno poi a Sacile per rinforzare la squadra e contendere col massimo impegno la vittoria ai nostri bianco-rossi che per l'occasione potranno quasi sicuramente contare su di un valido difensore, tanto necessario dopo la lezione subita dal Venezia.

L'attesa per questa gara che riunisce ottimi calciatori tedeschi e italiani è molto viva anche perchè sono note le doti di cavalleresca rivalità che dividono le due schiere.

SPILIMBERGO

Cronaca del bene

Alle «Casa di Riposo». — Per evitato incendio la notte di Natale la ditta Giovanni De Matteo, lire 1000; in memoria del sig. Spadon, recentemente scomparso, il dottor Dalan e signora lire 300.

CLAUZETTO

Beneficenza

Per onorare la buona memoria del cav. Giovanni Patrici sono state fatte le seguenti elargizioni: dott. Antonio e Giacomo Patricio L. 250, avv. Antonio e Francesco Baschiera 200, famiglia Piatta 200, Elena e Bruno Morandi 100, Valerio Zannier 100, Domenico Toffolo 100, dott. Giacomo Del Bianco 100, Gina e prof. Antonio Simoni 50; Renza e dott. Eugenio Avon 50, famiglia Silvio Zannier 50, Pierantonio Vellerugo 50, Angelo Vellerugo 50, famiglia dell'estinto 600.

La famiglia ha disposto di devolvere L. 1600 ai poveri del Comune e L. 300 a favore della Scuola di disegno.

«Radio Litorale Adriatico»

PROGRAMMA

di venerdì 14 gennaio 1944

m. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II. - Ore 7-7.29: programma tedesco; 7.29: segnale orario; 7.30: giornale radio; 7.40: musica mattutina; 8.30: fine. m. 263,2 (Kc/s 1140) staz. I. - Ore 11.30: musiche brillanti Spagliari; 12.15: radio sociale; 12.59: segnale orario; 13: giornale radio; 13.10-14.10: orchestra Roberto Enrichi; 14.10: musica varia (dischi); 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.30: programma tedesco; 16.59: segnale orario; 17: giornale radio; 17.10-18: sinfonia da opere; 18: fine. m. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II. - Ore 19: apertura e musica varia; 19.30: rassegna dei fatti e delle idee; 19.40: musica varia (dischi); 19.50: segnale orario; 20: giornale radio; 20.15: ritmi e canzoni; 21-22: orchestra diretta dal m. Cigel; 22-22.30: musica varia; 22.30: giornale radio; 22.40: musica leggera Angelini; 23.15: trasmissione tedesca; 24: fine.

E' morto improvvisamente

Cesare Cedolini

Lo piangono la MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI, i NIPOTI e tutti i PARENTI.

I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 14.

Tolmezzo, 13 gennaio 1944.

Il giorno 12 alle ore 1, munito dei conforti della religione, decedeva

Luigi Viviani

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI e PARENTI tutti.

Il funerale avrà luogo alle ore 14.30 di oggi, partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 14 gennaio 1944.

Sfollata dalla sua Sicilia, è deceduta improvvisamente l'anima buona di

Vincenzina Giacalone ved. Barazza

DI ANNI 74

donna di elette virtù familiari

Ne danno il tristissimo e doloroso annuncio i figli: GIUSEPPE, RINA, GIOVANNI, ROSETTA (MARIA, PIERINA e ANTONIO in territorio invaso); i GENERI, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 15 alle ore 13.30, partendo dall'abitazione di via Trento, 15.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine-Mazzara del Vallo, 13 gennaio 1944.

ANNIVERSARIO

Il 15 corrente ricorrendo il primo anniversario della morte di

ERMINIA FALESCHINI ved. D'ESTE

I FIGLI la ricordano a quanti hanno amata.

In questo giorno alle ore 11, nel Tempio OSSARIO, sarà celebrata una S. Messa in suffragio dell'estinta.

VON HEUTE AB ERSCHEINT DIE

DEUTSCHE ADRIA-ZEITUNG

DAS FÜHRENDE DEUTSCHE INFORMATIONSORGAN AN DER ADRIA

IL GIORNALE BENE INFORMATO

ABONNEMENTSBESTELLUNGEN SIND ZU RICHTEN AN DEUTSCHE ADRIA-ZEITUNG TRIEST, PIAZZA GOLDONI 1

TEATRO ODEON - Udine

OGGI VENERDÌ

14 gennaio 1944, alle ore 16.30 Compagnia di Operette «LA LOMBARDIANA» Diretta dal comico DEZAN

La danza delle libellule

I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro.

Domani 15 gennaio 1944 Sullo schermo il film Enic:

LA DANZA DEL FUOCO

con Paola Barbara - G. Dieni - L. Bechi

Regia G. C. Simonelli. Ore 15.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

VILLA o casa ottimo stato accetto contanti oppure permuto area fabbricabile città o casa, negozio cengale forte reddito. Offerte 3479 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI Topolino buono stato. Precisare prezzo e stato. Condotta Medica Ravascletto, Udine. 3485

COMMERCIALI

DA PRIVATI acquistasi quali offerte oggetti vendibili. Nel vostro interesse visitateci. Regia Pelli 8 interno 6, II p. 850

VENDO soprabito donna, mantoncino, carrozzino. Occasione. Palladio 8, int. 6. 856

VOLPE argentata trequarti, giro pellicia capretto, pelli, saranno vendo occasione. Via Missionari. 860

DOMANDE DI IMPIEGO

PERITO industriale buone referenze cerca posto adeguato. Offerte Novi, via Asili 17. 847

IMPIEGATO pratico tenuta paghe opera offresi serio ditta. Impresa Udine. Referenze. Scrivere 3 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA praticissima contabilità, altri lavori ufficio, ottime referenze occuperebbesi presso ditta. Offerte 3503 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE ottime referenze occuperebbesi presso ditta, società, industria, zone Pordenone, Udine, Treviso, vicinanze. Casella Postale Pordenone.

DOMANDE DI LAVORO

ABILE motocarrista offresi ovunque. Rori Severino, San Giovanni Cesarso. 849

AFFITTI

CERCO appartamento 2-3 locali centrale, immediata periferia. 8 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

PREPARAZIONE accurata e scrupolosa 1-2 biennio ragioneria e scuole medie inferiori. Rivolgersi Stringher, 1. 3481

RAPPRESENTATI VIAGGIATORI

ALIMENTARI forte consumo cercasi acquirenti in proprio, viaggiatori ambo sessi. Feliciani, Fornace (Pordenone).

Annunci sanitari

Il Dott. B. PITTON

si è trasferito

Riceve alle ore 10

In Casa di Cura Cavarzerani Udine - Via Treppo 14 - Telef. 18

Abitazione via Savorgnana 2

Il prof. A. CELOTTI

ha TRASFERITO il proprio ambulatorio di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio in VIA MANTICA 40 (casa Berghinz) riceve dalle ore 13 alle 16, tel. 19.

Dr. ERMES FAION

MEDICINA GENERALE MALATTIE REUMATICHE

SCIATICA

Ambulatorio via Gaiseppe n. 1 Riceve dalle 14 alle 17, telef. 16

Estate d'amore

Storia di un'attrice nel contrasto fra amore e carriera

SOMMERLIEBE

Con WINNIE MARKUS, LOTTE LANG, SUSI NICOLETTI, SIEGFRIED BREUR

Regia: Erich Engel

Produzione: Vienna-Film

Da oggi 14 gennaio al Teatro PUCCINI